



Domenica 26 marzo 2023

ANNO LVI n° 72
1,50 €
V Domenica di Quaresima

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Italia, Francia e Unione alla prova IL CROCEVIA TUNISINO

PAOLO LAMBRUSCHI

La grande fragilità tunisina fa tremare Roma e Bruxelles. Ma non è solo questione di flussi migratori: è in ballo la stabilità finanziaria e politica di un Paese strategico. La Tunisia ha solo 12 milioni di abitanti, e quindi non è "troppo grande per fallire". È, però, troppo importante per i forti legami economici storici e culturali, per vicinanza e interconnessione, perché la Ue - Italia e Francia in primis, dove la diaspora tunisina è consistente - non tenti a tutti i costi di sostenerla e salvarla dal caos. Fermare l'ondata record di arrivi di persone profughe e migranti dall'area subsahariana, in partenza perlopiù da porti della Tunisia, è una "priorità" comprensibile. Anzitutto per prevenire i viaggi della morte su barchini improvvisati, diretti a Lampedusa. Pare infatti assai poco probabile che nei prossimi sei mesi possano arrivare in Italia via mare i 900mila esseri umani evocati dalla premier Giorgia Meloni, probabilmente un po' per propaganda interna e molto per spaventare i Paesi nordici tradizionalmente scettici nel metter mano al portafoglio quando si tratta del Mediterraneo (ormai da anni il grosso di chi approda in Italia, in Italia non intende fermarsi più). Per quanto porosi siano i confini tunisini con Algeria e Libia, per quanto dal Sahel al Corno d'Africa i sensori sulle rotte umane stiano pizzicando fortemente, la Tunisia in grande crisi non è implosa come la Libia e non c'è guerra civile. Le istituzioni resistono, come resistono l'opposizione e i sindacati e, tra molte difficoltà, restano aperte pure le testate giornalistiche. Occorre distinguere. I dati dicono che sono cittadini di Paesi subsahariani a scappare dal razzismo e dall'ostilità scatenati dal discorso xenofobo pronunciato lo scorso 20 febbraio dal presidente Saied, che ha trovato nei profughi un comodo capro espiatorio accusandoli di esser parte nientemeno che di un progetto di "sostituzione etnica". Frasi razziste sentite anche ad altre latitudini e condannate dalla comunità internazionale compatta, ma le condanne non bastano a placare i pogrom nelle periferie di un Paese incattivito dagli effetti della pandemia - che ha ammazzato il turismo di massa - e dalla guerra in Ucraina che ha provocato una forte inflazione, mentre i generi alimentari di base spesso spariscono dai supermercati. I tunisini per ora, pur soffrendo, non stanno lasciando in massa il Paese e, nonostante la crescente disperazione, attendono. Delusi dalla democrazia arrivata dopo la "rivoluzione dei gelsomini" del 2011, minata dall'incapacità dei politici e dalla corruzione, hanno eletto presidente Saied, un accademico rivelatosi un campione dell'antipolitica, che in nome della lotta alla corruzione ha portato all'estremo un disegno di democrazia diretta che sta conducendo di nuovo all'autocrazia.

continua a pagina 2

IL FATTO Un mese fa la tragedia di Cutro. Novanta salme recuperate, 34 di bambini. E ancora punti da chiarire

Arrivi, morti e spari

Migliaia di migranti soccorsi, la maggioranza accolta a Lampedusa, ormai al collasso. Dieci vittime in due naufragi al largo di Malta. I libici minacciano una nave delle Ong

INIZIATIVA CEI
Oggi in tutte le chiese la colletta per le vittime del sisma in Turchia e Siria

Si terrà oggi in tutte le chiese italiane la colletta nazionale per le popolazioni della Turchia e della Siria, provate dal devastante terremoto dello scorso 6 febbraio. Indetta dalla Presidenza della Cei, l'iniziativa vuole essere un segno concreto di solidarietà e partecipazione ai bisogni materiali e spirituali di quanti sono stati colpiti dal sisma, ma anche un'occasione di vicinanza nella preghiera. «Vogliamo sottolineare l'importanza per noi credenti di sentire parte della nostra vita quella delle sorelle e dei fratelli che stanno in Turchia e in Siria», afferma monsignor Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari e segretario generale della Conferenza episcopale. Le offerte saranno integralmente inviate a Caritas italiana. È possibile, inoltre, continuare a sostenere gli interventi per questa emergenza, utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione on line tramite il sito www.caritas.it o bonifico bancario specificando nella causale "Terremoto Turchia-Siria 2023" tramite: Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma - Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111.

DANIELA FASSINI

Ormai non si contano più le tragedie. Nel Mediterraneo si continua a partire e a morire. Almeno dieci cadaveri recuperati. Ma i morti potrebbero essere molti di più. Anche questi, come le migliaia di persone che stanno attraversando il mare che divide l'Europa dall'Africa sono stati recuperati dalla nostra Guardia costiera. E si registrano spari in aria davanti alle navi delle Ong.

Primopiano alle pagine 4 e 5

GUERRA Rallenta l'offensiva in Donbass. Putin annuncia: atomiche tattiche dislocate in Bielorussia



Un soldato ucraino siede nella trincea al riparo dai tiri dell'artiglieria russa nella provincia di Donetsk, nel Donbass

Ucraina, stallo in attesa della tempesta

Primopiano alle pagine 6 e 7

CLIMA Accordo Germania-Ue salva i motori a scoppio. Italia più isolata

Sì ai carburanti sintetici l'auto non solo elettrica

Accordo tra la Commissione europea e la Germania sull'auto verde. L'intesa consentirà di commercializzare insieme ai veicoli elettrici anche quelli con motori termici dopo il 2035 purché siano alimentati con carburanti sintetici in grado di garantire la neutralità climatica. Italia più isolata nella Ue, ora solo altri 2 Paesi si oppongono alla normativa pro-clima. Il governo vorrebbe inserire anche i biocarburanti tra i combustibili. Il ministro Pichetto: l'Europa non sia irragionevole.

Primopiano alle pagine 8 e 9

I nostri temi

IL DIRETTORE RISPONDE

Volto del Marocco Così si tiene la mano di Dio

Il racconto di uno scalabriniano, in terra di cultura musulmana, fa capire l'umile testimonianza e la preghiera di cristiani fedeli al Vangelo della gioia e ai poveri.

Lettera e Tarquinio a p. 2

CONTRECONOMIA/4

Quanto conta quel 2 per cento (Biodiversità)

LUIGINO BRUNI

La biodiversità è una legge fondamentale della vita.

A pagina 3

L'INTERVENTO

Incarcerati con le mamme: una barbarie

LAURA LIBERTO

Dopo il ritiro di una proposta di legge stravolta.

A pagina 3

**NOI IN FAMIGLIA
E POPOTUS**

Infertilità, coppie messe alla prova

Nicoletta e Davide Oreglia nell'inserto centrale



L'ALLARME

Il bostrico divora le foreste alpine

Andreatta a pagina 11

CONFERMA DAL PAPA

Abusi, la procedura estesa anche ai laici

Cardinale a pagina 15

Visioni

Lisa Ginzburg

Faglia di rottura

Da anni, in Umbria, il maestro e scrittore Franco Lorenzoni conduce un esperimento pedagogico improntato su educazione a inclusività, complessità, reciproco ascolto. Con i bambini condivide osservazioni e pensieri, di recente anche su quadri (gli affreschi di Giotto del ciclo di san Francesco ad Assisi). Dagli sguardi incrociati dei giovanissimi allievi, e dalle loro molte riflessioni e discussioni sui temi delle pitture, lui come pedagogo evince indizi per capire le psicologie dei bambini, e anche - così ha raccontato in un recente discorso tenuto in pubblico - trova ogni volta spunti di riflessione illuminanti,

rivoluzionari. Per esempio: in uno degli affreschi gotteschi, quello in cui Francesco scaccia i demoni di violenza e discordia dalla città di Arezzo, si vede ai piedi della rocca su cui si erge la città, una spaccatura, scura e netta. Sul basso dell'immagine, quella faglia aperta del terreno si distingue chiara, salta agli occhi. In classe, Lorenzoni da mesi discuteva del tema delle migrazioni, e una bambina, osservando la linea della faglia ha commentato: «Il Mediterraneo è quella spaccatura: separa i poveri dai ricchi, e così crea demoni». La cultura dello sguardo genera idee, le moltiplica e le acuisce sino a renderle occasioni, di scoperte umane, di piccole grandi agnizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

INTERVISTA

Andrea Riccardi: «Italiano protagonista con la "Dante"»

Santamaria a pagina 17

SPORT / IL CASO

Il veto ai transgender nelle gare femminili: troppo forti per le donne

Terragni a pagina 20

ORA LEGALE



Ieri notte lancette avanti di un'ora

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Domani a ROMA

Ore 16.45
Sala Marconi - piazza Pia 3

Intervengono

Card. Jean-Claude Hollerich
Mons. Vincenzo Paglia
Mons. Pierangelo Sequeri
Prof.ssa Mariana Mazzucato

Modera: Prof. Andrea Monda
Saluto: Dr. Lorenzo Fazzini



www.libreriaeditricevaticana.va



4000 sbarchi in 24 ore

Scoppia la bomba migranti

A Lampedusa fermati 40 barchini. Arrivano anche in kayak e su zattere di lamiera La Meloni aveva avvertito la Ue: la Tunisia sta esplodendo. Piantedosi andrà in Africa

ANTONIO RAPISARDA
Lo aveva spiegato con grande preoccupazione Giorgia Meloni ai 26 partner del Consiglio europeo appena concluso: la polveriera "migrotoria" pronta ad (...)
segue → a pagina 2

La diga è caduta

Il buonismo non eviterà le catastrofi

RENATO FARINA
Record di sbarchi. Rinunciamo qui a fissare una cifra, sarebbe come afferrare l'aria con le dita. È pessima la parola record, non è stato battuto il primato mondiale di salto triplo, ma non se ne trova di migliori davanti al numero quotidiano di migranti che dal Nord Africa e in modo preponderante dalla Tunisia arrivano a flusso ininterrotto a Lampedusa. I modi della traversata sono sempre più arrischiati, con natanti che farebbero acqua anche nel Sahara e gommoni stracciati che persino i bagnini costringerebbero a riportare sulla spiaggia vietando agli scriteriati persino di raggiungere la prima boa. Se accade questo significa che sta venendo giù la diga, siamo al si salvi chi può. Specie la Tunisia è a pochi giorni dalla possibile esplosione sociale e politica. O lo si impedisce, o stiamo freschi tutti quanti: Italia e Francia soprattutto.
E allora?
Ormai non è più possibile trattare la questione delle migrazioni come un fatto soprattutto "umanitario", cioè con la pretesa di affrontare un fenomeno immane grazie all'applicazione di due principi esclusivi: salvare i naufraghi, accogliere chi sbarca. Se la politica si riducesse a "morale dell'ultimo miglio" sarebbe pura immoralità, (...)
segue → a pagina 3



Ultimatum alla Schlein E anche il Pd va in pezzi Bonaccini minaccia Elly

Elly Schlein è stata per anni la vice di Stefano Bonaccini nella giunta emiliana

La testimonianza Io gay dico no all'utero in affitto

FRANCESCO CAPOZZA
I gay sono solo di sinistra? La destra italiana è omofoba? E ancora: gli omosessuali sono tutti a favore della maternità surrogata e della trascrizione alle anagrafi comunali dei figli di (...)
segue → a pagina 13

GIOVANNI SALLUSTI
Hai visto quanto è brava Elly? Ha il carisma di Berlinguer e la modernità di Obama, perdipiù è donna, perdipiù non è etero. Non me lo dire, sono in estasi da quando ha vinto le primarie (insomma, quella roba lì), e passami una (...)
segue → a pagina 4

E. CALESSI → a pagina 12

Accordo solo con la Germania sui carburanti L'Europa ci bidona sull'auto Ma la partita non è chiusa

SANDRO IACOMETTI
Per diesel e benzina i giochi sono chiusi. Ma sull'auto la partita è ancora aperta. E a creare uno spiraglio, paradossalmente, è stato proprio il doppio gioco della Germania, che ha sfruttato la minoranza di blocco sulla direttiva europea per trattare con Bruxelles il via libera ai suoi (...)
segue → a pagina 8

I nostri risparmi a rischio Ecco come salvarsi dallo tsunami sui mercati

BUDDY FOX
«È in atto un processo di riallocazione delle risorse verso forme di investimento più rischiose, nel senso positivo del termine, dato che Italia ed Europa (...)
segue → a pagina 7

La parola della settimana
di MASSIMO ARCANGELI
Banca
→ a pagina 6

Il ministro Valditara parla a Libero «Basta ideologia a scuola: Tanti prof sono con me»

PIETRO SENALDI
«Emergenza riassunti e temi. Bisogna tornare a farli fare. La capacità di riuscire a comunicare in modo chiaro è fondamentale (...)
segue → a pagina 12

L'ORA LEGALE
La notte scorsa le lancette degli orologi sono state spostate in avanti di un'ora
WITHUB

www.spadaroma.com

La macellazione degli insetti Salviamo i poveri grilli da chi vuole mangiarli

VITTORIO FELTRI
Questa faccenda dei grilli commestibili è sempre più inquietante. A parte il fatto che mai avrei pensato che l'umanità, per quanto attraverso un momento economico difficile, si sarebbe adattata a mangiare gli insetti che anche solo a vederli mentre si arrampicano (...)
segue → a pagina 8

Wojtyla e Michelangelo C'è del divino nel nudo Lo diceva pure il Papa

ANTONIO SOCCI
Chissà cosa direbbero coloro che in Florida hanno bollato come «pornografico» il David se scoprissero che il più grande apologeta dei nudi michelangeloeschi è stato Giovanni Paolo II. Prima di assaporare le sue parole ricordiamo i fatti. A Tallahassee, capitale della (...)
segue → a pagina 25

E NON HAI PIÙ SCUSE
Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Molte coppie di sposi non possono avere figli. Sappiamo quanta sofferenza questo comporti. D'altra parte, sappiamo pure che «il matrimonio non è stato istituito soltanto per la procreazione [...]». E perciò anche se la prole, molto spesso tanto vivamente desiderata, non c'è, il matrimonio perdura come comunità e comunione di tutta la vita e conserva il suo valore...

Papa Francesco, *Amoris laetitia* 178

IL TEMA

Oltre la sofferenza della delusione è urgente ridefinire la propria relazione, prima di accertare cause e cercare rimedi

La coppia alla prova dell'infertilità «Ma riprogettare insieme si può»

NICOLETTA E DAVIDE OREGLIA

Ci accostiamo al tema della fertilità e fecondità inattesa della coppia con molta delicatezza e tenerezza. Nella nostra vita di coppia abbiamo avuto la fortuna sfacciata di essere genitori e di poter avere cinque figli. Ma, per amicizia e per lavoro, abbiamo incontrato tante coppie che hanno vissuto la fatica di non poter diventare genitori come se l'erano immaginato e ci hanno fatto dono delle loro emozioni, dei loro pensieri con i quali abbiamo potuto riempire le pagine di questo libro. Così abbiamo potuto intravedere il lavoro che occorre per prendere in mano una relazione che a sorpresa porta frutti inattesi, o meglio non previsti dal progetto iniziale. Quando non si riesce a diventare genitori non si verifica solo una mancanza, ma è veramente un'assenza. Questo bambino che non arriva non è qualcosa che non c'è. È una presenza che fra di noi avremmo voluto e che nella nostra mente, nel nostro cuore abbiamo già visto, tocca-

to, addirittura ne abbiamo sentito il profumo. Ed è per questo che fa così male non riuscire ad avere un concepimento. Perché è un bambino che in qualche modo nel nostro cuore già c'è, ma all'appello non risponde. Ecco perché diciamo che è un'assenza, non solo una mancanza. Questa prova nella coppia è molto difficile da gestire e contenere, anche se ciò non viene raccontato di frequente. Le coppie sono obbligate a mettere mano al loro progetto di vita, perché i frutti che desideravano non si materializzano. La sofferenza che questo genera non sempre unisce la coppia: lei e lui soffrono in modo differente. E da questa sofferenza si prova ad uscire con tempi e strumenti che i due raramente condividono, proprio perché hanno un vissuto e una grande differenza che li caratterizza. Ma è proprio questa diversità nel vivere il dolore, nell'uscire dalle fatiche, che si trova la ricchezza delle coppie. In questa diversità c'è la possibilità di porsi ad osservare la propria vita, il proprio progetto da punti di vista distinti che per-

mettono di cogliere meglio le opportunità possibili. Ogni coppia, quando inizia il proprio cammino, riceve una manciata di talenti. Sono semi che non si sa ancora quali frutti porteranno. Perché possano diventare frutti occorre seminarli e coltivarli con attenzione. Forse pensavamo che la nostra coppia avrebbe portato grandi quantità di mele, e invece scopriamo che il seme che ci è stato dato è un altro. Forse pensavamo a una sera intensiva, e invece a noi è stato affidato qualche cosa che è più vicino a una coltivazione di nicchia, prelibata, insomma preziosissima, con delle quantità che sembrano piccole ma sono in realtà un gran regalo per tutto il mondo. Ogni coppia ha un frutto da raccogliere, un seme che viene dato, che deve essere coltivato, fatto crescere. Questo libro è per dire che ogni coppia porta frutto. In che modo? Non si sa da subito, lo si scopre camminando, ma certamente dipenderà dalla capacità che ha la coppia di «ricalcolare», proprio come ci fanno fare i navigatori quando la via su cui siamo non

è più percorribile, magari per situazioni che non dipendono da noi. Eppure il desiderio di continuare il cammino è forte. Lì, in quel momento, il ricalcolo è un'arte. [...] Progettare insieme è ciò che ci fa essere una coppia in relazione. Progettare non vuol dire ottenere, bensì ci aiuta a restare vicini quando le nostre strade si fanno più tortuose di quelle che immaginavamo, e ciò che desideravamo, o pensavamo di poter avere fra le mani in un periodo di tempo anche breve, si allontana. Non sappiamo per quanto e non sappiamo perché. Noi costruiamo un progetto di coppia perché proviamo a delineare una via che ci piacerebbe percorrere insieme. L'azione più importante da ricordare a questo punto è il percorrere insieme e non tanto il raggiungimento dell'obiettivo. Si tratta soprattutto di una realtà in continuo movimento. Non ci viene richiesto di costruire delle dispense giganti da riempire con obiettivi raggiunti a cui restare inchiodati tutta la vita. Perché nessuno di noi conosce il futuro, nessuno di noi sa la strada

che ci sarà da percorrere. Ecco, è più saggio avere un progetto leggero, da mettere nello zaino, per camminare insieme. Tutti noi costruiamo progetti che possono avere dei follow-up di verifica, nell'ambito lavorativo o professionale o di formazione, e nella relazione di coppia facciamo anche così: ci fissiamo obiettivi intermedi brevi, di medio periodo e magari di più lungo, o progettiamo solo pensando alle vacanze, al camper, alla prossima cena che faremo insieme? La nostra relazione cresce perché raggiungiamo obiettivi? Certamente, ma ringraziando il cielo cresce anche quando non li raggiungiamo, perché lì viene fuori la nostra capacità di cura, di sostegno e di ricalcolo. Una coppia saggia sa ricalcolare. Il ricalcolo spesso è faticoso e impegnativo, ma ci tiene insieme e soprattutto ci aiuta a continuare nel progetto che misteriosamente cambia nelle nostre mani. Ma facendo che cosa si può diventare bravi a ricalcolare? Cessando di essere contemplatori professionisti del proprio ombelico e diventando

uomini e donne che osservano con amore chi sta con noi e la strada che abbiamo davanti. [...] Viviamo in un mondo che chiama ragazzi le persone che hanno sessant'anni. Eppure nella nostra vita nessuno ci racconta che si cresce e si invecchia e ogni anno ci toglie qualcosa, anche se ci porta qualcosa d'altro. E questa gioventù infinita che ci viene narrata forse è un po' una bugia. E la nostra scoperta di un corpo che cresce, che invecchia, spaventa tutti. [...] Guardarsi allo specchio e percepire le proprie fatiche nella fertilità ci fa vedere meno uomini e meno donne, meno virili e meno femminili, e intacca profondamente anche la nostra sfera erotica di intimità. C'è poi un piano inclinato che fa rotolare la nostra relazione verso una zona non buona per noi, rischiosa. Magari non ci rendiamo nemmeno conto di questo scivolamento pericoloso. Forse siamo effettivamente convinti di stare facendo il meglio possibile poi, quasi all'improvviso, oppure in seguito a un impercettibile ma continuo declino, capita di trovarci a terra, disorientati, doloranti, in «crisi»: tutte le certezze sembrano crollare e come in una «notte oscura», senza luce, rimaniamo prigionieri dello sconforto e della solitudine. Possono essere momenti legati a fattori «esterni», oggettivi: basti pensare a quanto possono influire nella relazione coniugale la malattia o la morte di una persona cara, il cambiamento o la perdita del lavoro; sono cose che obbligano a reimpostare il rapporto di coppia. Possono essere anche momenti legati a fattori «interni» alla dinamica di coppia, crisi latenti che spesso si trascinano e che esplodono per cause apparentemente banali: senso di insoddisfazione, di frustrazione, di fallimento legato allo scontrarsi della realtà con l'immagine idealizzata che avevamo dell'altro o del matrimonio, alla poca stima di sé, all'avvilimento che fa sembrare inutile ogni tentativo. In genere, siamo portati a considerare questi momenti solo come momenti «negativi», che non aggiungono nulla al nostro cammino di coppia, ma al contrario lo indeboliscono e lo consumano. In realtà possiamo pensare la crisi, anche quella di non riuscire a dare alla luce un figlio, come un'esperienza di «deserto», come l'attraversamento di un luogo che costringe ad andare all'essenziale, a prendere coscienza di ciò che siamo veramente, ad abbandonare pesi inutili. Non sappiamo perché a qualcuno tocchi di dover affrontare le dune del deserto, ma ci interessa di più chiederci: cosa fare quando ci si trova lì? Partendo da questa domanda proviamo a ipotizzare un percorso di... uscita dal deserto che non preveda tanto di trovare le cause dell'aridità, quanto di trovare oasi per la nostra coppia e possibili vie da percorrere.

Regolazione delle nascite e salute procreativa Uno sguardo sul mondo

Fertilità, fecondazione, regolazione delle nascite, natalità sono concetti strettamente legati e sui quali si sono creati spesso equivoci legati anche al lessico impiegato. Secondo una semplificazione ormai inaccettabile contraccettione e regolazione delle nascite potrebbero apparire sinonimi, ma non è così. Nel primo caso il riferimento va diritto alle tecniche per impedire una gravidanza, nel secondo siamo di fronte a una prospettiva più ampia che inserisce la volontà di regolazione come approfondimento della propria fertilità. Oggi gli studi scientifici sulla salute procreativa, sul rapporto tra fertilità e stili di vita, sull'ecologia del corpo permettono di avere un quadro esauriente e approfondito del problema che merita di essere conosciuto e apprezzato anche al di fuori dei confini tradizionali di riferimento. Parlare della «Rivoluzione Billings» 70 anni dopo: dalla conoscenza della fertilità alla medicina personalizzata, come recita il congresso internazionale organizzato dall'Università Cattolica a Roma, il 28 e 29 aprile, non significa ri-

proporre semplicemente la strada dei metodi naturali di regolazione delle nascite, ma inquadrare la questione in una cornice di confronto tra scienza, antropologia, sociologia, dialogo interreligioso. Sullo sfondo la drammatica questione della denatalità che intercetta, oltre a questioni politiche, anche la maggior parte degli ambiti culturali che verranno affrontati nel convegno, il cui comitato scientifico vede la presenza del vescovo Claudio Giuliadori, di Maria Luisa Di Pietro, Paola Pellicano, Massimo Antonelli e Gillian Barker. Una trentina i relatori previsti per la quattro sessioni («Una rivoluzione per la scienza: storia e sviluppo della ricerca»; «Una rivoluzione per la salute procreativa: diagnosi e prevenzione»; «Una rivoluzione per la cultura: antropologia, educazione, politica»; «La rivoluzione Billings nel mondo»). Importante il contributo internazionale grazie alla presenza tra gli organizzatori di Woomb, l'ente che promuove la conoscenza e la diffusione del metodo Billings nel mondo. Info: segreteria.regolnatfertit@unicatt.it



Nicoletta Musso e Davide Oreglia sono sposati dal '99, hanno 5 figli

IL TEMA FECONDITÀ AFFRONTATO IN CHIAVE ESISTENZIALE E SPIRITUALE

Rinnovare la relazione coniugale per liberarsi dai sensi di colpa



Questa volta la sfida affrontata dai coniugi Nicoletta Musso e Davide Oreglia nel libro *La fertilità che non ti aspetti* (Effatà Editrice, 13 euro) è tra le più complesse. Anche perché gli autori hanno scelto di non approfondire la questione dal punto di vista scientifico - che sarebbe stato quasi più agevole - ma di addentrarsi nel sentiero impervio della relazione di coppia in cui si intrecciano sentimenti, speranze, delusioni, rivendicazioni. Una trattazione che entra in profondità nella crisi che si apre, quasi inevitabilmente, quando una coppia prende atto della propria fertilità, vera o presunta. Una crisi che passa dalle accuse reciproche al dilemma su come affrontare il problema. E qui le ipotesi si allargano a dismisura, con il rischio di entrare in una spirale da cui non è

mai facile uscire. Meglio fermarsi un atto prima, ella «uscire dal deserto a piccoli passi», curando meglio la relazione di coppia, prendendosi cura l'uno dell'altra con rinnovate attenzioni. In questa prospettiva può essere utile il confronto con chi è già passato dalla stessa esperienza e può fornire consigli preziosi su come affrontare il rapporto con gli amici, quelli che ogni cinque minuti chiedono: «E voi con i figli come siete messi?». E, soprattutto con i genitori che attendono quel nipotino che non arriva mai. Un libro prezioso per capire ma anche per accompagnare, senza dimenticare la dimensione della fede che si trova ad affrontare il problema sterilità. Che, se affrontato bene, nella maggior parte dei casi, si può risolvere.

Questa volta la sfida affrontata dai coniugi Nicoletta Musso e Davide Oreglia nel libro *La fertilità che non ti aspetti* (Effatà Editrice, 13 euro) è tra le più complesse. Anche perché gli autori hanno scelto di non approfondire la questione dal punto di vista scientifico - che sarebbe stato quasi più agevole - ma di addentrarsi nel sentiero impervio della relazione di coppia in cui si intrecciano sentimenti, speranze, delusioni, rivendicazioni. Una trattazione che entra in profondità nella crisi che si apre, quasi inevitabilmente, quando una coppia prende atto della propria fertilità, vera o presunta. Una crisi che passa dalle accuse reciproche al dilemma su come affrontare il problema. E qui le ipotesi si allargano a dismisura, con il rischio di entrare in una spirale da cui non è

<p>SOLIDARIETÀ «Bambini disabili e famiglie Il nostro impegno»</p>	<p>LA STORIA Ragazzo autistico e pittore di successo</p>		<p>EDUCAZIONE Quale spazio per una crescita al femminile</p>	<p>PASTORALE Eros e coppia Perché serve un nuovo racconto</p>	<p>POPOTUS La prima autostrada compie cent'anni</p>
<p>Luciano Moia a pagina 11</p>	<p>Greta Dircetti a pagina 111</p>		<p>Antonella Galli a pagina 16</p>	<p>Domenico Cravero a pagina 17</p>	<p>nelle pagine centrali</p>

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Armatore.
Manfredi
Lefebvre d'Ovidio



A tavola con
**Manfredi Lefebvre
d'Ovidio**
«Il potere
appare solido
quando lo hai
tra le mani
Ma non è mai così»
di **Paolo Bricco** — a pagina 11



VALLEVERDE

Domenica

COPERTINA
STORIA DEL
PORTOGALLO
SUGLI OCEANI

di **Piero Boitani**
— a pagina 1



TERZA PAGINA
SALVATE L'ECOMOSTRO TUNISINO

di **Gabriele Neri** — a pagina III

LETTERATURA
LA SCRIVANIA DELLO SCRITTORE

di **Giuseppe Scaraffia** — a pagina V

Tech 24

Ottiche & Ai
Foto perfette
con gli algoritmi

di **Giancarlo Calzetta**
— a pagina 25



Lunedì

L'esperto risponde
Anticipo pensione,
ecco le soluzioni

— domani con il Sole 24 Ore

Superbonus, ecco come cambia

Gli emendamenti

A pagamento la possibilità
di comunicare l'opzione
dopo il 31 marzo

Cessione del credito,
potenziato lo scudo per chi
acquista dalle banche

Pronta la soluzione per salvare le cessioni e gli sconti in fattura relativi alle spese 2022. Tra le nuove riformulazioni degli emendamenti alla legge di conversione del decreto cessioni, per chi al 31 marzo non avrà un contratto firmato da una banca o da un altro soggetto, il meccanismo studiato prevede che «qualora il contratto di cessione non sia stato concluso alla data del 31 marzo 2023», la comunicazione dell'opzione potrà essere effettuata con la cosiddetta «remissione in bonis», cioè entro il 30 novembre con una sanzione di 250 euro. **Latour e Parente** — a pag. 3

LA DIRETTIVA EUROPEA

Case green:
le deroghe
escludono
4 milioni di edifici
(uno su tre fuori
dalla stretta Ue)

Giuseppe Latour — a pag. 3

CONFINDUSTRIA / 1

Pil: +0,4% nel 2023
e +1,2% nel 2024,
ma la stretta
sui tassi lo frena

Gianni Trovati — a pag. 5

6,3%

INFLAZIONE NEL 2023
Il Csc stima un aumento medio del costo della vita ancora alto quest'anno, ma in calo al 2,3% nel 2024. L'acquisito per il 2023 è al 5,4% ma il calo dei prezzi energetici guida la discesa

CONFINDUSTRIA / 2

Bonomi: «Tagli
al cuneo fiscale
e stimolo forte
agli investimenti»

Nicoletta Picchio — a pag. 6

Auto: accordo tra Berlino e Ue sugli e-fuel, biocarburanti fuori

La svolta sostenibile

Dall'intesa è esclusa
la richiesta italiana. Salvini:
«Necessario che la Ue apra»

Il commissario Ue per l'Ambiente Timmermans annuncia l'accordo con la Germania (produttrice) per utilizzare carburanti e-fuel anche dopo il 2035. Dall'accordo europeo - che sblocca la via alla messa al bando dei motori termici dal 2035 - è escluso il bio carburante proposto dall'Italia. **Deganello e Romano** — a pag. 7

FORNITURE ALL'ITALIA

Gas, Algeria
e Azerbaijan
superano Mosca

Luca Orlando — a pag. 14
con l'analisi di **Davide Tabarelli**

GLI ITALIANI ANIMATORI DELL'HI-TECH

Alcune tra le circa 400 figure di spicco che, arrivate dall'Italia, si sono fatte strada con la loro attività nella terra simbolo della tecnologia Usa



Maria Grazia Roncarolo.
Medico e docente



Alberto Vincentelli.
Quattro dottorati

**Scienziati, imprenditori
e startupper: dall'Italia
la generazione Silicon Valley**

Marco Valsania — a pag. 12



Alessandra Lanzara.
Ricercatrice



Giacomo Marini.
Imprenditore



Alessandro Ratti.
Ingegnere



Silvio Savarese.
Chief scientist

GIOVANI & PENSIONI

L'UNIVERSITÀ
È IL FUTURO
PER LA CRESCITA
DEL PAESE

di **Sergio Fabbrini**

Parigi è a ferro e fuoco per la riforma delle pensioni. I pensionati continuano ad essere al centro del dibattito in Italia. Dei giovani, invece, si discute poco o nulla. Eppure, il nostro futuro dipende da loro. In particolare, da coloro che vanno all'università o che escono dall'università.

Su il Sole 24 Ore di domenica scorsa, un servizio molto accurato ha descritto la situazione preoccupante del nostro sistema universitario. Il calo demografico sta riducendo le iscrizioni alle università italiane, ogni anno l'8% di laureati italiani lascia il Paese (250mila tra il 2012 e il 2021; 400 mila secondo altri dati), siamo l'unico Paese europeo in cui gli studenti italiani che vanno all'estero sono il doppio degli studenti stranieri che vengono in Italia. Questi processi stanno desertificando in particolare il sud (i cui giovani vanno a studiare al centro-nord), ma stanno anche penalizzando l'intero Paese (con i giovani del centro-nord che, a loro volta, se ne vanno all'estero).

— Continua a pagina 10

SQUILIBRI EUROPEI

REDDITI
E DINAMICHE
DEL DEBITO

di **Marcello Minenna**

Ad eccezione della Germania, il rapporto debito pubblico/Pil dei principali Paesi dell'area Euro, fino a febbraio 2022, si è incrementato. Le recenti riduzioni derivano, in parte, dall'impatto sul valore di mercato dei titoli di Stato del rialzo dei tassi di interessi. Il rapporto debito pubblico/Pil italiano (142,2) resta più alto di quello spagnolo (111,9), francese (109,6) e tedesco (64,0). La situazione però cambia se si considera il debito del settore privato non finanziario (famiglie e imprese) per il quale l'Italia presenta valori sensibilmente più bassi di quelli degli altri Paesi.

— Continua a pagina 16

Banche, faro Bce sui piani per diversificare la raccolta

Credito e liquidità

In arrivo in Italia le regole
per i covered bond,
emissioni non azzerabili

La vigilanza Bce ha da qualche tempo chiesto alle banche europee pianificazioni dettagliate dei programmi di sostituzione dei finanziamenti Tltro (circa 1.200 miliardi a febbraio). Il fatto è che i programmi di sostituzione della raccolta di liquidità arrivano con il mercato sotto shock per la crisi delle banche e per il caos obbligazionario innescato da Credit Suisse. **Laura Serafini** — a pag. 8

L'INCHIESTA

Credit Suisse,
fine ingloriosa
di un blasone

Alessandro Graziani
— a pag. 9

L'ANALISI

LA MONTAGNA
OPACA
DEI DERIVATI

di **Marco Onado** — a pag. 8

Dipartimento di
**Management, Finanza
e Tecnologia**

Dipartimento di
**Medicina
e Chirurgia**

Dipartimento di
**Scienze Giuridiche
e dell'Impresa**

**il futuro
è adesso**

lum.it



UNIVERSITÀ
LUM
GIUSEPPE
DEGENNARO



FATTI

La battaglia sui biocarburanti di Meloni non aveva senso

ANDREA BORASCHI e CARLO TRITTO a pagina 4

ANALISI

La persona grazie alla quale hai un figlio

LETIZIA PEZZALI a pagina 11

IDEE

Se sei arrivata all'ultimatum l'amore non può durare

GIULIA PILOTTI a pagina 15

DA SVB A DEUTSCHE BANK

Possiamo permetterci questo sistema bancario?

STEFANO FELTRI

Nel 2022 il premio Nobel per l'economia è andato a esperti di un problema che pareva risolto da tempo: le crisi bancarie. Douglas Diamond e Philip Dybvig, negli anni Ottanta, hanno spiegato a cosa servono le banche e perché hanno una utilità sociale. Ben Bernanke da accademico ha dimostrato perché durante la Grande depressione era stato un errore abbandonare le banche al fallimento poi, da presidente della Federal Reserve, ha messo in pratica le sue analisi e ha tenuto insieme il sistema finanziario dopo la crisi del 2008. In questi giorni confusi, quel premio Nobel sembra preveggenza o iettatorio. Diamond e Dybvig hanno dimostrato che le banche servono perché consentono di diversificare il rischio e controllano il debitore in modo efficace. I depositanti mettono sul conto i loro soldi, ritirabili in qualunque momento, la banca li presta a lungo termine a imprenditori o famiglie, lucra sul differenziale dei tassi (più alti a lungo, più bassi a breve) e controlla in modo efficace l'uso delle risorse, cosa che milioni di depositanti non potrebbero fare. Nel mondo di ieri, però, nessuno pensava a spostare i propri soldi dal conto, se succedeva perché si spargeva la voce che la banca era gestita male, poteva avvenire la "corsa agli sportelli". Oggi nessuno va più allo sportello, basta un clic dalla app del cellulare. E togliere i soldi dal conto per metterli, per esempio, in titoli di stato che rendono il 4-5 per cento a rischio quasi zero non è una scelta dettata dal panico, ma razionale, specie in tempi di alta inflazione. L'aumento dei tassi di interesse deciso dalle banche centrali riduce il valore dei titoli di stato nei quali le banche hanno investito. Problema loro, si potrebbe dire, visto che tra le funzioni sociali delle banche non c'è quella di agire come investitori sui mercati. Ma secondo uno studio recente, le banche americane hanno 2.200 miliardi di perdite potenziali sul portafoglio titoli, ci sono 480 potenziali altre Silicon Valley Bank pronte a fallire se i depositanti decidessero di spostare altrove i loro soldi (cosa che sta succedendo, dalle piccole banche alle grandi). Bernanke ci insegna che se queste banche venissero abbandonate, la conseguente stretta creditizia sarebbe tale da innescare una recessione profonda, che risolverebbe il problema dell'inflazione ma con un costo sociale enorme. Se le banche perdono il senso sociale e la loro fragilità intrinseca (crediti a lungo termine, debiti a breve) diventa ingestibile, gli argomenti per aiutarle diventano più deboli. Aumentare i requisiti patrimoniali non basta. La crisi di fiducia nelle banche non riguarda tanto i dettagli del loro conto economico, ma la loro stessa natura. E non sarà un problema facile da risolvere in modo indolore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIETRO I NEGOZIATI SULL'IPCC

Così i paesi più forti (e inquinatori) manipolano il dibattito sul clima

Dagli Stati Uniti alla Cina alla Norvegia all'Arabia Saudita: la sintesi politica del rapporto Onu sull'urgenza dell'azione contro il riscaldamento viene ammorbidita per mascherare le responsabilità e rinviare le risposte

FERDINANDO COTUGNO
MILANO

Pochi giorni dopo l'uscita del rapporto Onu che plasmerà la lotta ai cambiamenti climatici di questo decennio, stanno venendo fuori anche i racconti di chi ha osservato i negoziati, duri, sulla forma, sul lessico, sull'intonazione di quel testo. I delegati degli oltre 190 governi coinvolti sono rimasti isolati a litigare sul futuro del mondo nell'idillio pedemontano di Interlaken, in Svizzera, dove poi la sintesi finale del sesto rapporto IPCC è stata presentata alla stampa e al mondo nel pomeriggio del 20 marzo. Il governo degli Stati Uniti ha preteso di ammorbidire il linguaggio sull'equità della lotta per il clima (sentendosi chiamato in causa), così come la Cina si è opposta all'indicazione di tasse al consumo come strumento utile per la riduzione delle emissioni (troppi rischi per il commercio), mentre i rappresentanti di paesi diversamente fossili come Arabia Saudita e Norvegia hanno combattuto i

Ferdinando Cotugno cura la newsletter *Areale*, l'iscrizione è sul sito. Si può anche finanziare la sua inchiesta lunga un anno sulla crisi climatica

riferimenti più espliciti alle fonti di energia che le hanno fatte ricche (e che stanno però riscaldando il mondo a livelli insostenibili).

Il documento politico

Ogni singola parola di questo testo di meno di quaranta pagine è stata discussa dai negoziatori, ne sono stati vagliati i significati geopolitici, finanziari, industriali. È parte normale del processo: ogni rapporto IPCC è diviso in quattro parti: le prime tre sono state pubblicate a puntate a partire da agosto del 2021 ed erano le più lunghe e scientifiche, era la fotografia della nostra conoscenza e del consenso scientifico e non era aperta al dibattito. La sintesi finale di ogni rapporto IPCC invece è il documento più politico, e quindi più aperto agli interventi dei governi. Ma quella sintesi è anche la lettera della scienza ai decisori politici ed è uno dei paradossi della diplomazia climatica come gli stessi decisori politici possano negoziare su che tipo di messaggio ricevere

di fronte all'opinione pubblica. A raccontare il dietro le quinte di uno dei più importanti documenti internazionali di questa fase storica è l'unica organizzazione ammessa come osservatrice esterna: Earth Negotiations Bulletin, il servizio della ong canadese International Institute for Sustainable Development.

Le mosse di Cina e Usa

Gli osservatori dell'Earth Negotiations Bulletin hanno inoltre raccontato una dinamica frequente anche alle COP, le conferenze sul clima dell'Onu: le discussioni sulla sintesi a Interlaken si sono protratte oltre i tempi previsti, i paesi più vulnerabili di solito sono anche i più poveri e remoti, per un negoziatore dall'Africa meridionale o dall'Oceania non è facile comprare un nuovo biglietto aereo o pagare una notte in più in hotel, e così in tanti hanno dovuto lasciare la località svizzera prima che la discussione fosse conclusa, lasciando campo libero per la negoziazione sul loro futuro ai governi che non hanno problemi

di budget. Un esempio di come funziona questa azione di lobby governativa è stato l'intervento del governo cinese per togliere i numeri più importanti del report (riduzione del 60 per cento delle emissioni di gas serra e del 65 per cento della CO2 nel 2035 rispetto ai livelli del 2019 per avere una possibilità su due di stare dentro +1.5°C di aumento della temperatura) dal riassunto per i policymaker e tenerli in una tabella a margine. Sembra un dettaglio secondario, non lo è: smorzare l'enfasi su un taglio così drastico delle emissioni aiuta le prospettive internazionali della Cina, che ha intenzione di continuare a far crescere le proprie fino al 2030 e di azzerarle trent'anni dopo, nel 2060. L'Arabia Saudita ha combattuto una specifica formula: «root cause», i combustibili fossili come «causa ultima» dei cambiamenti climatici, e invece ha fatto inserire riferimenti robusti alla tecnologia sulla quale hanno più fiducia (ancora non comprovata dai fatti), quella di cattura e stoccaggio della CO2 dall'atmosfera. Insomma, dopo il passaggio in mani saudite, il documento è un po' meno focalizzato sulle cause energetiche della crisi climatica e più ottimista sulla possibilità di uscirne per una via tecnologica ancora in fase di prototipi. Gli scienziati avevano chiesto che nella sintesi si parlasse di phase-out da tutte le fonti fossili, i sauditi hanno tolto anche questo. Anche il governo norvegese ha chiesto (e ottenuto) che le parole usate per la riduzione di emissioni da combustibili fossili (la loro primaria fonte di ricchezza, nonostante la loro cultura ecologista) fossero più blande di come volevano gli scienziati. Gli Stati Uniti hanno impedito che nel documento si specificasse quanto è importante il trasferimento di tecnologia dai paesi industrializzati a quelli meno sviluppati, passaggio che loro ostacolano da sempre e a maggior ragione oggi, dopo l'approvazione dell'Inflation Reduction Act, che indirizza centinaia di miliardi di dollari proprio nello sviluppo di nuove tecnologie ecologiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MEMORIA
Gli "italiani" e le Fosse un concetto fuorviante

GIANNI OLIVA

Ahimè, è vero: erano tutti italiani i protagonisti delle Fosse Ardeatine. Dirò di più: tutti convinti di difendere la patria. E convinti di difendere la "loro" patria erano anche i soldati tedeschi. - PAGINA 8

**ORA LEGALE**

Vi siete ricordati di portare le lancette

AVANTI DI UN'ORA?**LA GIUSTIZIA**

Mirabelli: "Inammissibile abolire il reato di tortura"

GIACOMO GALEAZZI

«Abolire il reato di tortura sarebbe inammissibile, si va contro la Costituzione e l'Unione europea». Così il giurista Cesare Mirabelli che invita Fdi a «fare chiarezza sulla polizia». LONGO - PAGINA 14



LA STAMPA

DOMENICA 26 MARZO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 157 II N. 83 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

LA STANGA DI DE GASPERI E LA FORZA DI MATTARELLA

MASSIMO GIANNINI

Le democrazie resistono. Ma se la passano male. L'America non ha ancora superato il trauma dell'assalto a Capitol Hill: resta ipertesa per le mattane di Trump e rimane appesa alla ricandidatura di Biden. Israele è a un passo dalla guerra civile: da due mesi l'intero Paese, compresi i riservisti dell'esercito e i dipendenti del Mossad, si mobilita contro la riforma della giustizia del falco Netanyahu, che toglie poteri alla Corte Suprema. In Francia Macron impone la riforma previdenziale solo grazie ai "poteri speciali" (manco ci fosse un Papeete a Parigi). Il popolo in piazza risale sulle barricate, ancora annerite dai roghi che cinque anni fa i gilet gialli appiccavano ogni fine settimana sui Campi Elisi: oggi come allora, per stare alle parole di Annie Ernaux, non se ne può uscire «senza un po' di violenza».

E pazienza se la legge Macron alza l'età pensionabile a 64 anni, nell'unico Paese europeo che ancora la fissa a 62. Ce n'è abbastanza per mettere a ferro e fuoco la non più Douce France, con buona pace per quei fessi degli italiani che nel 2011 accettarono senza un plissé la legge Fornero, che l'età pensionabile l'ha elevata a 67 anni. E ce n'è abbastanza perché Simone Kuper, sul New York Times, scriva «è tempo di porre fine alla Quinta Repubblica, con la sua presidenza onnipotente, la cosa più vicina a una dittatura eletta nel mondo sviluppato, e inaugurare una Sesta Repubblica meno autocratica». La Germania di Olaf Scholz sta pagando il prezzo più alto all'indizione politica del Cancelliere e alla storica dipendenza dal gas russo: tremano i giganti del credito, e anche lì da domani scatta la rivolta sociale con il Gross Streik, il maxi sciopero che paralizzierà i trasporti in tutto il Paese, unendo in una storica alleanza le due principali sigle sindacali.

CONTINUA A PAGINA 25

BERLINO OTTIENE IL VIA LIBERA AI CARBURANTI SINTETICI. IL GOVERNO PROTESTA. GAY: IN GIOCO IL FUTURO

Incognita terza tranche Pnrr Auto, l'intesa Ue isola Roma

Bruxelles prende tempo per esaminare i progetti. Gentiloni: dovete accelerare

IL COMMENTO

IPUGNI SUL TAVOLO NON FANNO L'INTESA

STEFANO STEFANINI

È bastato un tweet a far passare dal semi positivo all'insufficiente il bilancio del Consiglio europeo per l'Italia. Un tweet di Timmermans annunciava "un accordo col governo tedesco". - PAGINA 2

IL GIORNALONE

L'ORA SOLARE TORNERÀ IL 23 OTTOBRE, SE A PUTIN NON GLI GIRÀ



ACURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 12-13

LE NOMINE

La Lega prenota le Fs Ferraris verso l'Enel

ALESSANDRO BARBERA

Poiché si avvicina il momento delle decisioni, fioccano i colpi bassi. Non ci sono venti di guerra che tengano. C'è un pezzo di maggioranza che ha in mente solo una scadenza: le nomine. - PAGINA 4

LA GUERRA

Putin minaccia ancora "Nucleare ai bielorussi"

GIUSEPPE AGLIASTRO



PAGINE 18-19

L'ANALISI

XI, GARANTE DI MOSCA CHE PENSA AL "DOPO"

BILLEMMOTT

È stata una settimana straordinaria di balletti diplomatici, con il presidente cinese Xi Jinping che ha incontrato a Mosca Vladimir Putin; con il primo ministro giapponese Fumio Kishida che ha incontrato il primo ministro indiano Narendra Modi per poi volare a Kiev per la prima volta e far visita al presidente ucraino Volodymyr Zelensky. - PAGINA 19

UN MESE DOPO CUTRO. "I MIGRANTI ARRIVANO PER COLPA DI CHI ACCOGLIE"

Piantedosi accusa

RICCARDO ARENA E FRANCESCA DEL VECCHIO



RIECCO LA TRATTA IN AFRICA

DOMENICO QUIRICO

I subsahariani. Li definiamo così. Comodo. È una parola grande, talmente spaziosa che dentro ci puoi ficcare tutto. - PAGINE 16-17

ELIO DESIDERIO/ANSA

L'INTERVISTA

Cercas: la politica non è per i politici E l'Ue è una fortuna che vale per tutti

ELISABETTA PAGANI



«Come cittadino sono pro-sistema: difendo la nostra imperfetta democrazia. Ma come romanziere scelgo l'ambiguità e sono anti sistema». Il doppio volto di Javier Cercas. - PAGINA 26

I GIOVANI

Se la febbre hi-tech divide le generazioni

FRANCESCO RIGATELLI

Dialogo intergenerazionale, si dice ma non si fa. Ci ha provato ieri sera per Biennale Democrazia alle Ogr di Torino il giurista Gustavo Zagrebelsky con Luis Sal, youtuber ed ex sodale di Fedez. - PAGINA 23

**I DIRITTI**

SI CRESCE MEGLIO SE TI DICONO "NO"

PAOLO CREPET

Basta un'occhiata nei siti della moda per imbattersi in una frase che non suona come un consiglio per gli acquisti, ma come un'imposizione: "must have it". Il mercato contemporaneo funziona per imperativi. - PAGINA 25

**SU SPECCHIO**

La grande delusione TikTok Ora basta, si ritorna a vivere

RICCARDO LUNA

Ho passato un'ora dentro Tik-Tok. È molto meno di quanto tempo ci passano ogni giorno quasi 20 milioni di italiani. Uno su tre. Non tutti giovanissimi evidentemente. È un dato impressionante: si parla spesso di questa app cinese per il rischio di spionaggio. - NELL'INSERTO

Specchio**LA POLEMICA**

Mangiamoci pure gli insetti ma bisogna che siano sicuri

CRISTINA BOWERMAN

Negli ultimi anni si sta discutendo sempre più spesso dell'introduzione della farina di insetti nella dieta mediterranea. Ciò dovrebbe accadere per due motivi: da un lato, l'aumento della popolazione mondiale; dall'altro lato, il valore nutrizionale degli insetti. - PAGINA 25



SIBONA WWW.DISTILLERIASIBONA.IT





La capitale della Cultura 2025 dev'essere scelta domani, ma Sgarbi annuncia: "Sarà umbra, piccola e governata dal centrodestra". Tipo Orvieto. Decide lui?



Domenica 26 marzo 2023 - Anno 15 - n° 84
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro 'SCEMI DI GUERRA'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UCRAINA Putin: armi nucleari tattiche in Bielorussia
Gli Usa riscoprono l'Aja
(ora che indaga i nemici)

CIANCIO A PAG. 6-7

LE DIRETTIVE AI MILITARI
L'uranio allarmava
la Nato in Kosovo:
"Lontani dai tank"

MANTOVANI A PAG. 7



L'E-FUEL SARÀ GARANTITO
Patto Ue-Berlino
sull'auto elettrica
e l'Italia resta sola

BOFFANO A PAG. 16



La gara degli orrori

» Marco Travaglio

In 13 mesi di invasione russa dell'Ucraina l'Onu ha accertato almeno 40 esecuzioni sommarie di militari prigionieri e disarmati: 25 commesse dalle forze ucraine su soldati russi e 15 da quelle russe su quelli ucraini. Sono dati parziali, frutto di un'indagine degli ispettori Onu tra agosto e gennaio con interviste a 400 prigionieri di guerra, metà ucraini e metà russi. Che raccontano anche torture, civili usati come scudi umani e altri abusi *bipartisan* che "potrebbero costituire crimini di guerra" su entrambi i fronti. La capo-missione Matilda Bogner spiega che Kiev, informata di tutto con tanto di prove, si è voltata dall'altra: "Nessun caso è stato finora portato in tribunale". *Idem* Mosca. Il fatto che i crimini ucraini siano più numerosi di quelli russi non conferisce a Kiev il record di ferocia, né giustifica l'aggressione. Ma dimostra che ha ragione il Papa: questa non è la fiaba di Cappuccetto Rosso e del lupo cattivo, perché ci sono soltanto lupi cattivi. Lo scrivemmo un anno fa sulla strage di Bucha, quando ancora mancavano elementi certi per ricostruirne la dinamica, ma già la propaganda atlantista la enfatizzava per farne un *unicum* mai visto e spezzare l'esile filo dei negoziati russo-ucraini in Turchia. Invece era una storia di ordinario orrore bellico, come centinaia di stragi in ex Jugoslavia, Afghanistan, Iraq e altri Paesi aggrediti dai "buoni". Usarla per uccidere i negoziati e allungare la guerra non fece che moltiplicare le Bucha da entrambe le parti. Già nel 2014 l'Onu denunciava crimini di guerra ucraini in Donbass: "Gravi violazioni dei diritti umani, continue uccisioni di civili, arresti illegali, persone torturate e fatte sparire, esecuzioni sommarie, stupri... Tra metà aprile e metà novembre, 4.317 civili uccisi e 9.921 feriti". E nel 2016 segnalava "uccisioni, torture, rapimenti e lavori forzati... anche a opera di gruppi armati che combattono a fianco dell'esercito regolare" (i famigerati battaglioni Azov, Dnipro&C.).

Migliaia di casi mai perseguiti né dai governi ucraini (Poroshenko e Zelensky) e dalla loro "giustizia" né dai giudici strabici del famoso Tribunale dell'Aja. Infatti sono proseguiti nel 2022-23. Vedi i filmati di prigionieri russi ammanettati e gambizzati. E l'ultima denuncia di Amnesty del 4 agosto: "Le tattiche di combattimento ucraine mettono in pericolo i civili", "violano il diritto internazionale e trasformano i civili in obiettivi militari", cioè in scudi umani con "basi militari e sistemi d'arma messi in aree residenziali, compresi scuole e ospedali". Siccome ora lo fanno anche con le nostre armi, chi ha votato per inviarne altre dovrebbe forse dire qualcosa. Non per stilare una classifica dell'orrore, ma per farlo finire al più presto. A qualunque costo.

LO SCAMBIO DIETRO LA SVOLTA "GOVERNISTA", L'ACCORDO SU MEDIASET E (IN)GIUSTIZIA

Inciucio fra Marina e Meloni per gli affari e i processi di B.

IN 10 MILA A FIRENZE

Gkn, in piazza per la fabbrica
E Urso dorme

CANNAVÀ A PAG. 8-9

SMONTATA LA CARTABIA

Giustizia-politica:
tornano le porte
girevoli per toghe

GIARELLI A PAG. 4

IL PD E LE CORRENTI

Bonaccini perde
pezzi, Schlein va
dritta alla conta

MARRA A PAG. 15

» QUANTE RISATE

Chiedi (ai suoi
amici) chi era
Enzo Jannacci

» Alessandro Ferrucci

Geniale. Così Dalia Gaberscik (figlia di Giorgio Gaber), Cochi Ponzoni, Renato Pozzetto, Jacopo Fo, Paolo Rossi, Massimo Boldi e Diego Abatantuono raccontano Enzo Jannacci morto dieci anni fa.

A PAG. 20-21



GLI SPOT TV E NORDIO
FUORI I "DURI" RONZULLI&C.
IN CAMBIO DELLO STOP ALLE
PIATTAFORME TELEVISIVE
CHE "RUBANO" PUBBLICITÀ,
AL TRAFFICO D'INFLUENZE,
ALL'ABUSO E ALLA SEVERINO

SALVINI A PAG. 2

Mannelli



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Regeni, ennesimo sfregio a pag. 10
- Fini La Corte morale per noi "buoni" a pag. 19
- Lerner L'Europa protesta, ma noi no a pag. 11
- D'Esposito Forza Gnocca-Calippato a pag. 3
- Mercalli Dal '52 meno 16% di acqua a pag. 11
- Spadaro Lazzaro, attesa e miracolo a pag. 11

ERGASTOLI A GRAVIANO & C.

Stragi: Cosa Nostra
e 'ndrangheta unite

MUSOLINO A PAG. 12

ECOLOGISTI, SCONTRI E FERITI

Dopo le pensioni,
i mega-bacini: nuove
proteste in Francia

DE MICCO A PAG. 13

La cattiveria

Parlamento: Berlusconi,
Fascina e Calenda sono
i più assenteisti. Basta
con questi divanisti
del Reddito di cittadinanza

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MAFIA, CEMENTO E AFFARI

Un "Indiana Jones"
sta facendo tremare
le lobby a Mykonos

MASSARI A PAG. 17

TASSI ALTI E MATTONE SOTTO TIRO: COMBINAZIONE LETALE CASE GREEN, BOMBA IN ARRIVO SUI MUTUI

Non c'è solo la botta al patrimonio causata dall'obbligo dei lavori di efficientamento. Secondo Abi e Unimpresa la direttiva Ue colpirebbe le garanzie immobiliari: un edificio da ipotecare finirebbe svalutato. E avere i finanziamenti diventerà ancor più dura

di MAURIZIO BELPIETRO

■ La stangata sulla casa che l'Europa ha in serbo per noi non è rappresentata dalla patrimoniale che ogni tanto Bruxelles fa balenare per meglio colpire il risparmio italiano. E neppure dalla multa che potrebbe essere costretto a pagare chiunque non si adegui entro il 2030 alla direttiva che punta a ridurre i consumi energetici delle abitazioni. No, la fregatura consiste nella perdita di valore degli alloggi giudicati meno efficienti e non in regola con le norme della dittatura green. Da subito, quando si è parlato di una transizione verde anche per gli immobili, i più accorti avevano segnalato il pericolo (...)

segue a pagina 3

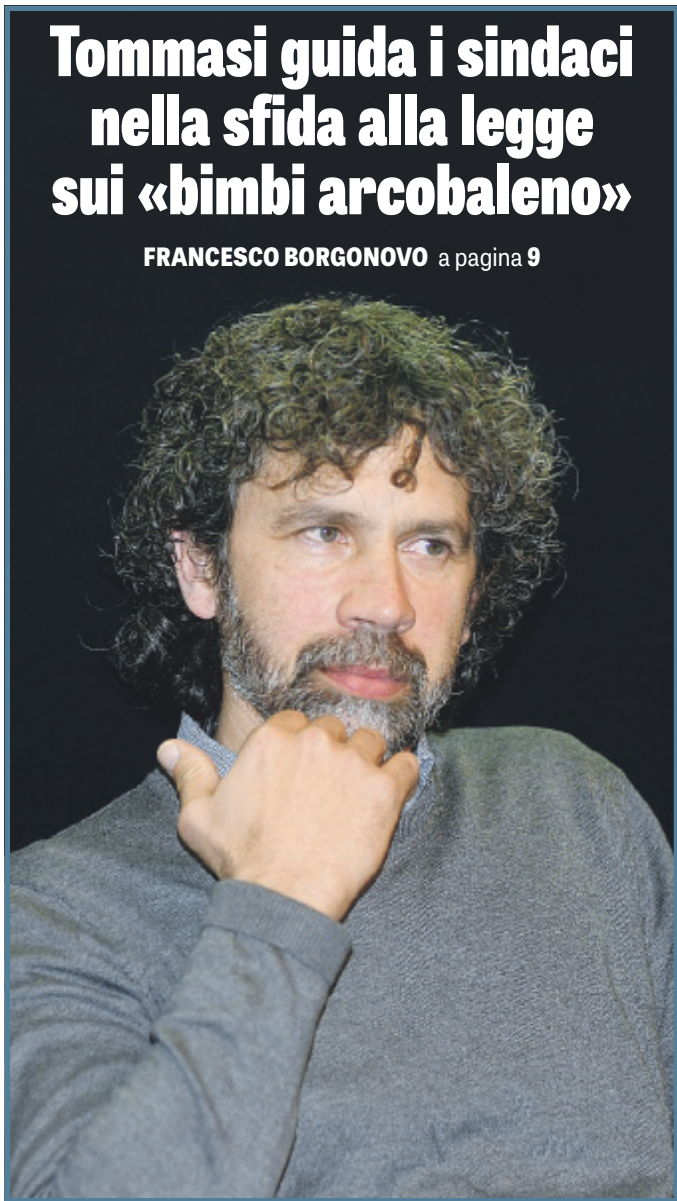
DAL FASCISMO AI GAY

Il centrodestra ha un problema L'agenda la fa l'opposizione...

di MARCELLO VENEZIANI

■ È tempo che il governo faccia il governo e che l'opposizione faccia l'opposizione. È tempo che la maggioranza si assuma il compito e la responsabilità del suo ruolo e lasci che la minoranza faccia l'opposizione. È tempo di invertire i ruoli, seguendo la realtà. Lo dico considerando il perverso meccanismo di queste ultime settimane che s'intreccia naturalmente con l'impasse della comunicazione e la pressione dei media. Sui soliti, risaputi temi dei migranti, dell'antifascismo, dei diritti omosessuali, (...)

segue a pagina 11



Tommasi guida i sindaci nella sfida alla legge sui «bimbi arcobaleno»

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 9

ARCHIVIATA LA PRATICA PER IL CASO AMARA Nuovo Csm, vecchie abitudini: Pignatone resta un intoccabile

di GIACOMO AMADORI

■ Il Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa contiene una massima sempre valida alle nostre latitudini: tutto cambia perché nulla cambia. E una delle prime mosse del nuovo Csm ne è la plastica conferma. A distanza di quattro anni esatti, si è preso la briga di esaminare il provvedimento con il quale l'ex Procuratore di Roma Giuseppe Pignatone, oggi ancora potente nel suo (...)

segue a pagina 14

LA STRATEGIA BCE

Il capolavoro della Lagarde: stangare i più poveri

di CARLO PELANDA

■ L'economia italiana, come aggregato misurato dal Pil, sta andando abbastanza bene. Gli scenari delle istituzioni internazionali hanno recentemente revisionato verso l'alto le proiezioni di crescita per il 2023. Il ministro dell'Economia ha fatto capire che si aspetta una crescita verso e forse oltre l'1% del Pil (...)

segue a pagina 3

MEGLIO TARDI CHE MAI

Pure Bonomi si è accorto che Francoforte così fa disastri

di CLAUDIO ANTONELLI

■ «La Bce sta facendo il suo lavoro, cerca di raffreddare l'impennata dell'inflazione. Io penso che un tasso di sconto al 2% non sia un problema per l'economia», sentenziava il numero uno di Confindustria, Carlo Bonomi, in data 19 gennaio 2023. Da mesi, appariva chiaro persino a noi de La Verità che (...)

segue a pagina 2

LA NORMA SUI MOTORI

Berlino salva la sua auto Giorni contati per la nostra

di SERGIO GIRALDO

■ Ultima chiamata per l'Italia. Ieri mattina, con un tweet, Frans Timmermans, Commissario europeo al Green deal, ha annunciato di aver raggiunto un compromesso con il governo tedesco sugli e-fuel. «Abbiamo trovato un accordo con la Germania sull'uso futuro degli e-fuel nelle automobili. Lavoreremo (...)

segue a pagina 2

Ora lo dice persino l'Aifa Con terze e quarte dosi più effetti avversi gravi

Ma la furia vaccinale non cala: nel prossimo piano (extra Covid) stretta sui docenti e schedatura per i «dubbiosi» delle iniezioni

di PATRIZIA FLODER REITTER e ALESSANDRO RICO

■ L'Aifa certifica che, con i richiami, sono aumentate anche le segnalazioni di effetti avversi gravi. Minimizza i decessi, ma contesta l'algoritmo Oms in base ai quali si giudica la correlazione. Intanto, il nuovo Piano vaccini adombra l'ipotesi di futuri obblighi per i docenti e promette un «monitoraggio» (pure di fede e idee) di chi rifiuta le immunizzazioni.

alle pagine 6 e 7

LA BATTAGLIA SULLE PENSIONI



Tensione fuori controllo in Francia: piombano i black bloc

MATTEO GHISALBERTI

a pagina 15

ASSEDIO SENZA FINE: 4.000 SBARCHI IN 24 ORE. TRAGEDIA IN TUNISIA, IGNORATA DA TUTTI

Non è colpa del governo? Addio strage in mare

di DANIELE CAPEZZONE

■ C'è naufragio e naufragio, c'è naufragio e naufragio, c'è disperato e disperato, c'è morto e morto. In che senso? Forse dal punto di vista umano e morale? Certamente no: chiunque abbia il cuore al posto giusto non può che soffrire per ogni singola vita messa in pericolo o - peggio - spezzata, nel corso delle traversate (...)

segue a pagina 5



DEVASTAZIONE Chasiv Jar

PUTIN SCATENATO: ARMI NUCLEARI A MINSK

La linea del fronte si è spostata Missili russi a ovest di Bakhmut

di NICCOLÒ CELESTI da Kramatorsk

■ A Kostyantynivka un missile russo colpisce un centro per rifugiati. Le vittime però non sembrano solo civili, come sostengono i media locali, visto che sul campo si

trovano i resti di qualche soldato. Intanto Chasiv Jar viene risucchiata velocemente al centro del conflitto. Ormai fa parte di un fronte unico, con quello già tristemente noto di Bakhmut.

alle pagine 16 e 17

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MALLI

Peso netto: 15,15 g

A. MENARESI

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARESI

LE PROPOSTE LEGA-FDI

Il cortocircuito sulle «porte girevoli» tra toghe e politica

Emendamenti per aggirare la riforma Cartabia. Poi il dietrofront di **Stefano Zurlo**

■ Polemica per due emendamenti di Fdi e Lega per riaprire le porte girevoli magistratura-politica. Poi il dietrofront: i testi ritirati perché «improponibili».

a pagina 7

GLI UMORI, LE VISCERE E LA GIUSTIZIA

di **Augusto Minzolini**

Negli ultimi giorni sono uscite dalla pancia della maggioranza di centrodestra, più precisamente da settori di Fratelli d'Italia e della Lega, proposte che non sono certo nate sotto il segno del «garantismo». Si è partiti con l'idea del venir meno della patria potestà per le donne condannate con sentenza definitiva per reati gravi. Si è andati avanti con l'ipotesi di abolire il reato di tortura. Infine sono stati presentati una serie di emendamenti sul provvedimento riguardante l'attuazione del Pnrr - ritirati, poi, perché non c'entravano un fico secco - che vanificherebbero la riforma Cartabia per quella parte che impedisce ai magistrati che ricoprono ruoli apicali nei ministeri di tornare subito nei Tribunali, dandogli immediatamente la possibilità di assumere posizioni direttive senza attendere i quattro anni previsti dalla legge come periodo di decantazione da incarichi di natura politica.

Diciamo subito che non sono iniziative del governo, anche perché quel galantuomo del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, per storia e convinzione, ha i geni del garantismo nel Dna. Come pure bisogna riconoscere che si tratta di proposte che rispondono anche a problemi reali (le forze di polizia, ad esempio, non sanno come comportarsi negli interrogatori) solo che agiscono da una parte per eccesso e, dall'altra, rischiano di disorientare l'apparato giudiziario. Ad esempio, se non fosse stata approvata cinque anni fa una legge che istituisce il reato di tortura «nulla quaestio»; ma ora abolendola si rischia di dare un messaggio contrario che potrebbe rivelarsi pericoloso. Stesso discorso vale per la strana teoria di togliere la patria potestà dei figli ad una donna condannata con sentenza definitiva: si tratta solo di un'ulteriore umiliazione, priva di umanità, inflitta a una persona che deve sopportare il calvario delle condizioni del nostro sistema carcerario. Come pure è stravagante l'opinione di intervenire nuovamente sul divieto delle porte girevoli tra politica e magistratura: sei mesi fa è stata approvata una riforma che limitava lo strano connubio che ha caratterizzato negativamente gli ultimi quarant'anni di storia italiana, tornarci su ora, dopo neppure un anno, sia pure con una modifica parziale, non aiuta di certo e manda a benedire uno dei tanti dogmi scritti sull'acqua di cui ci si riempie la bocca nei tribunali: «Un giudice non deve solo essere imparziale, ma apparire tale».

La verità è che queste iniziative nascono da umori e impulsi viscerali di impronta, per usare un'espressione abusata, populista. Solo che il populismo non è una categoria che va a braccetto con una corretta amministrazione della giustizia. O, meglio, si avvicina a questi temi con troppa disinvoltura. Un approccio che non va molto d'accordo con il garantismo, che è uno dei filoni culturali costitutivi almeno di una parte di questo centrodestra (Silvio Berlusconi non si stanca di ripeterlo). E non va dimenticato che, nella primavera dello scorso anno, i partiti del centrodestra, sia pure con posizioni differenti, si sono impegnati in una campagna referendaria di impronta garantista sulla giustizia.

Ecco, forse, prima di gettarsi in avventure su temi così delicati, un supplemento di riflessione non guasterebbe. Sarebbe consigliabile evitare gare a chi la dice più dura e promuovere un confronto nella maggioranza. Per dirla tutta, sarebbe meglio affidarsi al governo, alle sue competenze, invece di dare vita a iniziative estemporanee. E, magari, controproducenti.

AUTO E BANCHE

L'UE E LA GERMANIA CI LASCIANO SOLI

Accordo Bruxelles-Berlino: dopo il 2035 motori termici ma solo con e-fuel. Così l'Italia è tagliata fuori
Contagio sui mercati: Roma pronta a intervenire

■ L'Europa non si riconosce. L'Unione risponde al contagio bancario con una sorta di liberi tutti, visto che ogni Stato sta preparando piani personali per evitare il collasso. Non si vede, insomma, una strategia comune. La Germania, nel frattempo, fa la voce

grossa sui carburanti futuri delle automobili. La Ue dice sì agli «e-fuels», graditi ai tedeschi.

Astorri, Bonora, Ferrara e Giubilei
da pagina 2 a pagina 4

I PAESI DEL NORD PIANIFICANO UNA DIFESA COMUNE

L'annuncio di Putin spaventa il mondo «Porterò armi nucleari in Bielorussia»

Matteo Basile

■ Putin ha raggiunto un accordo con Lukashenko per posizionare armi nucleari tattiche in Bielorussia. La mossa non violerebbe gli accordi di non proliferazione nucleare. «Addestreremo i militari, come gli Stati Uniti in Europa».

con **Guelpa** alle pagine 10-11

DAVID WURMSER

«Ora gli Usa smascherino il bluff russo»

Nirenstein a pagina 11

L'ANALISI

L'ultimo zar e la tentazione di Sansone

Guzzanti a pagina 11

PIÙ DI 2MILA SBARCHI IN 24 ORE

Le chat degli scafisti: «Le Ong ci vengono a prendere»

Lodovica Bulian e Francesca Galici

a pagina 8



LAMPEDUSA ASSEDIATA Un momento delle operazioni di soccorso a un'imbarcazione di migranti

CONTRO CULTURA

Lo dice anche la Crusca: «Basta asterischi e schwa»

Eleonora Barbieri alle pagine 18-19

È TORNATA L'ORA LEGALE



Vi siete ricordati di portare le lancette avanti di un'ora?

WITHUB

SALVINI: QUI DA POCO

E anche sul Pnrr adesso l'Europa vuole uno sprint
Francesco Boezi

■ Per Paolo Gentiloni, commissario europeo per gli Affari economici dell'Ue, la parola d'ordine è «accelerare» sul Pnrr.

a pagina 5

DOPO I NUOVI INCARICHI

Forza Italia unita «Non c'è spazio per le correnti»
Pier Francesco Borgia

■ Dopo la rivoluzione interna decisa da Silvio Berlusconi, Forza Italia scommette sulla propria unità e guarda alle Europee.

a pagina 6

IL CASO DI RIMINI

«Senza traduttore» Lo stupratore può uscire dal carcere
Giovanni Fiorentino

■ Era senza traduttore durante l'interrogatorio: ora lo stupratore di Rimini spera nella scarcerazione.

a pagina 9

LA PILLOLA BLU PIÙ FAMOSA

La «rivoluzione» del Viagra compie 25 anni
Enza Cusmai

■ Il 27 marzo 1998 la Fda riconosceva il Viagra come la prima terapia orale per il trattamento delle disfunzioni erettili.

a pagina 16

LA NAZIONE

DOMENICA 26 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Le previsioni per la primavera
**Turismo in Toscana
La Pasqua regala
i numeri del 2019**

Alle pagine 18 e 19



Verso le amministrative
**Città al voto
Coalizioni
senza regole**

Bruschi a pagina 8



Auto ecologica, l'Italia resta sola

Patto tra Germania e Ue: via libera ai carburanti sintetici. Ma così si tagliano fuori dalle nuove regole i biocarburanti chiesti da Roma
Il governo sulle barricate: l'Europa non deve essere irragionevole. La transizione verde potrebbe mettere a rischio 120mila posti di lavoro

Servizi
alle p. 2 e 3

Perché dobbiamo difenderli

I nostri prof lasciati soli troppo a lungo

Agnese Pini a pagina 9

La svolta in Toscana

Il centro dei moderati da rilanciare

Luigi Caroppo a pagina 8

Un nuovo asse mediterraneo

Il futuro della Ue si giocherà in Africa

Patrizio Bianchi a pagina 5

LA REGISTA CINZIA TH TORRINI: «C'È CHI HA APPROFITTO DEL SISTEMA»

La regista fiorentina Cinzia TH Torrini, 68 anni



«Sì al MeToo, ma troppe denunce tardive»

Il movimento MeToo ha avuto il merito di sollevare un problema, ma c'è anche chi - fra le vittime - ha approfittato di questo sistema. La denuncia arriva dalla regi-

sta Cinzia TH Torrini. «I ricatti e le molestie sono gravissimi. Ma a volte - spiega intervistata da QN - alcune persone hanno usufruito di questo sistema, ne han-

no tratto vantaggio. E, anni dopo, denunciano di avere subito violenze, ricatti, molestie».

Bogani a pagina 11

DALLE CITTÀ

Firenze

Campo di Marte Il Comune replica agli interrogativi dei residenti

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Nardella-Commisso Faccia a faccia a New York

Giorgetti in Cronaca

Mezza casa

All'interno il racconto di Marco Vichi



È TORNATA L'ORA LEGALE



Vi siete ricordati di spostare le lancette avanti di un'ora?



Putin alza ancora il tiro

«Armi nucleari in Bielorussia»

Principini a pagina 13



Boxe femminile, primo titolo

Irma Testa regina mondiale

Rabotti nel QS

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti relativa alla categoria di prodotti per l'apparato urinario. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE



Casse,
più attenzione
alla salute
degli iscritti
da pag. 41



• **TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 45

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

Studi legali,
aumentano
le iniziative
per il benessere
da pag. 29



a pag. 7

Il crowdfunding apre alle srl

Ok alla possibilità di offrire al pubblico le quote di partecipazione nelle società a responsabilità limitata per reperire risorse con le specifiche piattaforme online

Crowdfunding allargato anche alle "normali" srl. Il ricorso allo speciale strumento per la raccolta di capitali finora riservato alle spa e alle start up innovative, potrà essere utilizzato anche dalle srl ordinarie tipicamente caratterizzate da una forte carenza di mezzi che ne preclude il ricorso al credito alternativo a quello bancario e finora autorizzate ad approvvigionarsi sui mercati finanziari soltanto se consentito da specifiche leggi speciali. In deroga a quanto previsto dall'art. 2468, primo comma, c.c., la possibilità di offrire al pubblico le quote di partecipazione nelle srl per reperire risorse finanziarie attraverso le piattaforme di crowdfunding è prevista dal dlgs n. 10, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di venerdì 24 marzo.

Paganici a pag. 4

Una famiglia su due ha difficoltà a pagare le rate del mutuo

Longo da pag. 27



Tutti in pista, ora vinca il migliore

Una possibilità in più per finanziare le srl italiane, soprattutto quelle più attrattive. Nella Gazzetta Ufficiale di venerdì 24 marzo è stato infatti pubblicato il decreto legislativo 10 marzo 2023 sul crowdfunding, che estende questa particolare e innovativa modalità di raccolta alle società a responsabilità limitata. Finora l'accesso era invece riservato a spa, pmi e start-up innovative. Per la verità, con la correzione contenuta nel comma 1 dell'art. 57 del dl 50/2017, il legislatore aveva già disposto l'estensione del crowdfunding a tutte le pmi (quindi sia spa che srl) e non più soltanto alle start up innovative (come originariamente previsto dal dl 179/2012) e successivamente alle pmi innovative (dl 3/2015). Ma, mentre le pmi sotto forma di spa possono liberamente utilizzare il crowdfunding, questo era escluso per le pmi sotto forma di srl a causa del vincolo previsto dall'art. 2468 c.c. primo comma, secondo cui "le partecipazioni dei soci (di srl) non possono essere

continua a pag. 4

IN EVIDENZA

Fisco - Per le imprese miste il prorata diventa un criterio a scelta. È uno dei punti principali in tema di detrazioni Iva contenuti nel disegno di legge delega sul fisco

Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7



LEGALITÀ & PRIVACY

Whistleblowing, adempimenti a tutto campo per le aziende

Ciccina Messina da pag. 2

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!



UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)



COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)



CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali



TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRO**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Terni, il cordoglio di istituzioni e colleghi

Martina, morta a 23 anni nello scontro frontale Una città in lacrime

Cinaglia a pagina 3



L'emergenza furti

Altra 'spaccata' Ma i due ladri vengono presi

A pagina 2



**CASA DEL
CONTACHILOMETRO**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Aziende, il 10 per cento è straniero

In Umbria crescono le imprese a conduzione non italiana. Quelle tricolori hanno perso 4mila unità in dieci anni

A pagina 5

Ripartire, malgrado i problemi

Una regione affacciata sulla speranza

Pier Paolo
Ciuffi

La ripartenza. Quella vera, quella definitiva; quella che tutti aspettiamo, da due anni almeno. Pare essere qui, a portata di mano, e sembra avere i colori sognanti del Perugino, e promettere la folla di parole e idee di un Festival del giornalismo diventato via via punto di riferimento mondiale. E odora anche di un lieve, diffuso aroma di cioccolato. Eventi di rango con un'anima pop. Alcuni in pieno svolgimento, altri che stanno per iniziare e aprire le porte dorate di una stagione in grado di attrarre turisti e visitatori dal palato fine. Per arrivare - in estate - al grande appuntamento del cinquantesimo anniversario di quel miracoloso capolavoro che è Umbria Jazz.

Continua a pagina 2

Le scelte del Governo su bonus e codice degli appalti allarmano i sindacati. Si temono gravissime ripercussioni anche in Umbria



GLI EDILI DI UIL E CGIL SI MOBILITANO E SCENDERANNO IN PIAZZA

IN BILICO 1.500 POSTI

A pagina 7

Trevi, alla fine è stata arrestata

«Voglio i soldi per la droga» Continue violenze su madre e sorella

A pagina 15

PANICALE, IL DOTTOR ORLANDI

Il Comune omaggia il suo supermedico cha va in pensione

Minciaroni a pagina 10

Terni, protesta dei CinqueStelle

Trattamento dei fanghi «Dovete fermare quel progetto»

A pagina 17

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



A Pierantonio, due settimane dopo il sisma

«È un paese fantasma Non dimenticateci»

Crisci a pagina 4



Domani e martedì sarà protagonista al Lyrick

Brachetti, l'inimitabile Il trasformismo è un'arte

S. Coletti a pagina 20



**CASA DEL
CONTACHILOMETRO**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6370370
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE

MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.

Starace (Enel)
«Rinnovabili, il nostro boom»
di **Andrea Ducci**
a pagina 29

Il racconto
La Chinatown dell'Esquilino
di **Goffredo Buccini**
alle pagine 24 e 25

LANCETTE AVANTI
Scattata l'ora legale
La scorsa notte è entrata in vigore l'ora legale, orologi avanti di 1 ora. L'ora solare tornerà nella notte tra il 28 e il 29 ottobre

SCARPA
SCARPA.COM

MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.

Serve uno scatto
LA POLITICA A COLPI DI SLOGAN
di **Luciano Fontana**

Il ritorno alla guida dell'Italia di un governo composto dalle forze politiche che hanno vinto insieme le elezioni ha introdotto un elemento che sembra scomparso dai tormentati anni precedenti: nessuno discute più di crisi imminenti, di manovre per mettere in campo governi diversi. Si dà per scontato che l'esecutivo di Giorgia Meloni durerà per un tempo non breve, potrebbe (il condizionale nel nostro Paese è d'obbligo) arrivare alla fine della legislatura. Ipotesi alternative in questo Parlamento non sono all'orizzonte. Ma se le cose stanno così c'è una domanda a cui maggioranza e opposizione debbono subito rispondere: a cosa serve questo tempo a disposizione, come viene utilizzato per affrontare le difficoltà antiche e le nuove emergenze?

Il governo Meloni ha dimostrato in questi primi mesi una cautela nella gestione dei conti pubblici che ha evitato gli sbandamenti della stagione gialloverde del 2018. Ha collocato senza riserve l'Italia nel fronte che sostiene e aiuta l'Ucraina contro gli invasori russi, nonostante l'alto tasso di filo putinismo che circola tra gli alleati. Sta lavorando, in continuità con Draghi, ad affrancare totalmente l'Italia dalla dipendenza energetica da Mosca. Anche le scelte sul Reddito di cittadinanza e sul Superbonus sono il segnale che si vuole limitare l'ideologia del «gratuito» e dello «Stato bancomat» che sembrava dilagare.

continua a pagina 26

La guerra Sale la tensione. I Paesi nordici: un accordo per la difesa aerea comune contro la Russia
Nucleare, la sfida di Putin
L'annuncio dello zar: «Pronti a spostare armi tattiche e jet in Bielorussia»

di **Lorenzo Cremonesi** e **Fabrizio Dragosel**
Conflitto in Ucraina, si alza la tensione con lo spettro del nucleare. Il presidente russo Vladimir Putin minaccia di spostare armi tattiche e jet in Bielorussia. I Paesi nordici preparano un piano di difesa aerea comune.
alle pagine 2 e 3 **Pasqualetto**

AUTO, PASSA LA LINEA TEDESCA
L'Europa dice sì all'eco-benzina e spiazza l'Italia
di **Francesca Basso**
a pagina 16



PARIGI, L'EX PRESIDENTE HOLLANDE
«Sistema francese in crisi. Macron deve dialogare»
di **Stefano Montefiori**
La Francia è in piazza, Macron «parli con i sindacati», dice l'ex presidente Hollande.
a pagina 14

GERMANIA, LE DIFFICOLTÀ DELLA KOALITION
Veti, dispetti, leggi bloccate. Berlino e l'ingovernabilità
di **Paolo Valentino**
La Koalition allo sbando. Tra dispetti e veti, la Germania diventa ingovernabile.
a pagina 15

L'INTERVISTA
Berlusconi e lo scossone: in Forza Italia decido io
di **Paola Di Caro**



Rivoluzione, cambio di rotta della casa azzurra? «Nulla di tutto questo — dice Berlusconi —. In politica l'immobilismo fa male, per questo Forza Italia si è sempre e continuamente rinnovata, nella sua storia ormai trentennale. La linea politica di Forza Italia è quella indicata da me. Eventuali prese di posizione di singoli, rappresentano solo opinioni e sensibilità individuali».

a pagina 11



Giorgia, da Vicenza agli Usa: travolta sulle strisce pedonali
di **Francesco Brun** e **Rebecca Luisetto**
Travolta e uccisa da un'auto in Colorado mentre attraversava sulle strisce. Così è morta Giorgia Trocciola, 17 anni, vicentina: si trovava negli Usa per studiare e la tragedia è avvenuta proprio davanti alla scuola.
a pagina 19

Migranti Meloni, pressing sulla Ue
Nuovi sbarchi. Piano di Roma per la Tunisia
di **Rinaldo Frignani** e **Marco Galluzzo**
Oltre 4 mila sbarchi in due giorni. Meloni chiede più investimenti e fa pressing sulla Ue: prime misure entro quattro mesi. Il piano per sbloccare il prestito alla Tunisia.
alle pagine 5, 6 e 8

PARLA CALDEROLI
«Regioni e autonomia. Ecco la mia Costituente»
di **Marco Cremonesi**
Per raggiungere l'autonomia «risorse per tutte le Regioni e una mini Costituente» dice il ministro Calderoli. «Useremo anche fondi europei».
a pagina 13



PADIGLIONE ITALIA
L'ASCENSORE SOCIALE È FUORI SERVIZIO?
di **Aldo Grasso**

GIORNI fa si è celebrato il World Elevator Day, la giornata mondiale dedicata all'ascensore, prezioso strumento di elevazione: il 23 marzo 1857, Elisha Otis installava il primo lift a New York. Era il compimento di un sogno antico e, da allora, la tecnologia ha permesso innovazioni stabilizzanti. In Cina, c'è un ascensore che viaggia a 75,6 km orari.

E la metafora ascensionale che è in profonda crisi, nonostante canzoni, romanzi e film

L'avvenire Senza un ideale più alto, il rischio è di annegare nei nostri rimpianti

siano pieni di ascensori, nonostante siano gli ultimi impianti ad avere piani precisi. Per dire, l'ascensore sociale è ormai un ricordo, una bella fiaba d'altri tempi. Una volta tutti cercavano di elevarsi, di avere punti di riferimento alti: «Felice chi può con un colpo d'ala vigoroso/slanciarsi verso campi luminosi e sereni» (Baudelaire, *Elevazione*, anno 1857!), ma da quando mescolare l'alto e il basso è diventata una civetteria di elevazione culturale, ha sempre vinto il basso. Il nostro modello di vita è il comm. Nardi (il Cretinetti de Il vedovo, con Alberto Sordi e Franca Valeri), emulazione dell'imprenditore fallito, costruttore di ascensori di mezza tacca, quello che precipita nella tromba dell'ascensore della Torre Velasca al posto della moglie.

Senza ascensore ideale, ci dobbiamo rassegnare a un destino ordinario, incapaci di credere nell'avvenire dei nostri rimpianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È IL PRIMO 6 SU INTERNET
Superenalotto, vinti 73,8 milioni con la schedina giocata online
di **Alfio Sciacca**
Il Superenalotto regala un jackpot da 73,8 milioni di euro. La sestina vincente è stata giocata online grazie a una singola scommessa virtuale da soli due euro. Nel febbraio scorso assegnato il premio più alto nella storia del gioco: da 371,1 milioni.
a pagina 22

CARLO DE BENEDETTI
RADICALITÀ
IL CAMBIAMENTO CHE SERVE ALL'ITALIA

in libreria **SOLFERINO**



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Domenica 26 marzo 2023
Anno LXXIX - Numero 84 - € 1,20
V Domenica di Quaresima

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DIKTAT SULLE AUTO

Inciucio alla tedesca

*Sullo stop ai motori termici vince solo la Germania
Sì Ue alle benzine sintetiche*

*Non passa la richiesta di Roma
Bocciato l'uso dei combustibili ottenuti dall'agricoltura*

*Scordamaglia (Filiera Italia)
«Scelta ideologica di Bruxelles»
Salvini: «Non molliamo»*

Spin Time

Assessori all'assemblea

Nel palazzo occupato si parla di case e abusivi
C'è Catarci, Zevi forse

Zanchi a pagina 14

Expo 2030

«Sostenete la Capitale»

L'appello di Massolo all'assise a Firenze di Unioncamere

a pagina 14

Carabinieri

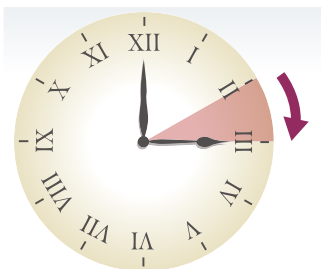
Caporalato anche tra i rider

Scambio illegale di app
Qualcuno «pedala» al posto dei titolari

Parboni a pagina 17

Ora legale

Vi siete ricordati di spostare in avanti le lancette?



WITHUB

Piantedosi: «Non arretrremo sul controllo dei flussi»

Sbarchi record a Lampedusa Oltre duemila in 24 ore



Bonanni a pagina 7

Stime di Confindustria: Pil 2023 a +0,4% ma resta l'incertezza finanziaria

I tassi alti minano la ripresa

Primarie senza fine nel Pd

Scontro Bonaccini-Schlein Ancora caos sui capigruppo

Romagnoli a pagina 4

Confindustria, nel suo nuovo rapporto di previsione, mette a punto le stime primaverili dell'economia del Paese. Nonostante un anno pessimo sul fronte dei costi, le imprese hanno retto il colpo e ora ci si aspetta una «crescita modesta» del Pil a +0,4% per il 2023. Ma gli industriali sono «preoccupati» per il rialzo dei tassi deciso dalla Bce che può minare la ripresa.

Frasca a pagina 6

L'Unione europea ha raggiunto un accordo con la Germania per l'uso delle benzine sintetiche da usare sui motori endotermici dopo il 2035. Una mossa che lascia l'Italia più isolata nella sua difesa dei biocarburanti come sostenibili. Non è servita la lettera inviata al vicepresidente della commissione Ue Frans Timmermans dai ministri Matteo Salvini, Adolfo Urso, e Gilberto Pichetto Fratin. Una sconfitta per il sistema Paese. Per Scordamaglia (Filiera Italia) è solo una scelta ideologica. E il capo del Carroccio annuncia di non voler mollare sul punto.

Benedetto e Frasca alle pagine 2 e 3

Retrosceca

Al via il risiko delle nomine per l'innovazione

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, «no tech no party». E infatti nulla è ancora partito su cyber, digitale e innovazione tecnologica nonostante, almeno sulla carta, il momento sia proprio quello giusto. Al momento il governo si è limitato allo switch (...)

Segue a pagina 8

In memoria dell'attore

Una targa per i cento anni di Mario Brega



Buzzelli a pagina 19

COMMENTI

- MAZZONI**
Meloni e il coraggio di sfidare l'algoritmo del consenso
- PARAGONE**
Sui veicoli elettrici Berlino batte cassa e vince la partita
- MASSARA**
Italia protagonista nei Balcani

a pagina 13

ULTIMI GIORNI SCONTO 5€

seguici su

IL TAXI DELLA TUA CITTÀ

www.6645.it

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/03/2023

scarica INTAXI

SANTI BAILOR

Ma quale Mes l'Europa pensi ai migranti

Mentre i soliti Soloni - convinti di spiegare la realtà con i pregiudizi o con posizioni politiche a priori (magari pure con quella stantia litania sull'Italia che deve fare il proprio dovere, che noia!) - dibattono del nostro Paese e del Mes che il governo Meloni dovrebbe ratificare al più presto, a Lampedusa, isola italiana ed europea nel Mediterraneo e frontiera sud del Vecchio Continente, si è assistito in queste ore all'ennesimo record di sbarchi dei migranti. Inseguire le cifre è sempre conta spiacevole e comunque non aggiungerebbe nulla alla drammaticità reale ed evidente (...)

Segue a pagina 13



Il Messaggero



MOJITO WRAP URBAN TRAVELLER.

MOJITO WRAP URBAN TRAVELLER.

€ 1,20* ANNO 145 N° 84 ITALIA

7 71129 622459

Domenica 26 Marzo 2023 • S. Emanuele

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

E' tornata l'ora legale

Vi siete ricordati di spostare le lancette dell'orologio avanti di un'ora? L'ora solare tornerà il 30 ottobre 2023

Il gruppo allo Specchio
La reunion dei Pooh
«Il concerto più lungo nel nome di Stefano»

Scarpa a pag. 14



Euro 2024
Mancini a Malta conferma Retegui
«Critiche eccessive ma servono punti»

Nello Sport



Nodo automotive
Gli obiettivi ecologisti e il contatto con la realtà

Giuseppe Vegas

L'accordo che si va profilando in Europa sulla possibilità che le vetture a carburanti sintetici a emissioni zero possano circolare anche oltre il 2035, insieme alla previsione fondata che l'obbligo di migliorare la classe energetica degli edifici entro il 2033 possa subire slittamenti in sintonia con le singole realtà nazionali, sono il segno che una certa dose di buon senso, sia pure con qualche forzatura, di tanto in tanto alberga ancora a Bruxelles. Il punto è che in materia di transizione ecologica non si può fare finta che sia irrilevante la valutazione dei costi e dei benefici e che il fattore tempo costituisca una variabile indipendente.

Non vi è alcun dubbio che, se potessimo da domani fare a meno dei combustibili fossili, fermare i cambiamenti climatici e il riscaldamento globale, scongiurare la siccità, ripulire i mari e purificare l'aria con un semplice tocco di bacchetta magica saremmo tutti più felici. Il tema però è a che cosa occorrer rinunciare in cambio. Secondo la parte apparentemente prevalente dell'opinione pubblica qualsiasi sacrificio sarebbe irrilevante di fronte alla sopravvivenza della razza umana. Si tratta ovviamente di un postulato del tutto condivisibile se posto in termini assoluti. Più ponderatamente valutabile se affrontato in rapporto alla dimensione temporale necessaria per il cambiamento. Va detto che sicuramente l'Europa ha accumulato un notevole ritardo, ma va anche detto che è costretta ad agire per la sua parte, non potendo costringere il resto del mondo a seguirlo.

Continua a pag. 23

Migranti, l'esodo è iniziato

► Tremila arrivi in un giorno, il 90% dalla Tunisia. Bloccate alla partenza altre 79 barche
 ► L'appello ai sindaci per l'accoglienza nel Centro-Nord, posti letto anche nelle caserme

ROMA L'ondata di migranti in 24 ore 3 mila arrivi a Lampedusa. «Il 90% dalla Tunisia». Il piano di accoglienza: anche nelle caserme. Malfetano e Pigliantile alle pag. 2 e 3

Dal 2035 la rivoluzione green dell'auto

E-fuel, accordo tra Ue e Berlino
L'Italia tratta sui biocarburanti

ROMA E-fuel, intesa Ue-Berlino. L'Italia: ora i biocarburanti. Bruxelles apre al motore termico dal 2035 che usa combustibili prodotti da rinnovabili. Il pressing di Roma

per poter utilizzare anche quelli derivanti da sostanze organiche meno emittenti di particolato. Bisozzi, Desiderio e Rissana a pag. 5

La mala educazione

Scuole occupate, stretta Valditarà
«Paghino i danni»

ROMA Chi rompe, paga. Vale per tutti, adesso anche per gli studenti che occupano la scuola e la lasciano devastata. Il ministro all'istruzione Valditarà prepara il decreto. Loiacono a pag. 9

I Paesi nordici pronti allo scudo aereo

«Armi nucleari ai confini della Ue»
Putin porta l'arsenale in Bielorussia

Mauro Evangelisti

Putin alza il livello delle minacce all'Occidente: è il primo luglio sarà completata la costruzione di un deposito di armi nucleari tattiche in Bielorussia». Finlandia, Danimarca, Svezia e Norvegia stigano un patto di difesa. A pag. 10 Ventura a pag. 10

New Delhi, oro della Testa nei 57 kg: «Ripagata una vita di sacrifici»



I pugni di Irma sul tetto del mondo

Irma Testa, 25 anni, campionessa mondiale nei 57 kg

Agata nello Sport

Da Roma a Pechino così spariscono 300 milioni l'anno

► Inchiesta della Gdf sulle banche illegali cinesi
 Esportati proventi del crimine e del commercio

Valeria Di Corrado

Banche clandestine, occultate in quelli che sembrano dei normali negozi cinesi, dove vengono portate valigette piene di contanti, provento di attività sia lecite che illecite. Soldi che sfuggono al fisco e vengono spediti in Cina. Si parla di almeno 300 milioni di euro nascosti ai radar della Banca d'Italia. Ma anche ricavi della criminalità che vengono riciclati. L'allarme dell'intelligence.

A pag. 13 Mozzetti a pag. 13

Per avere i sussidi
Sposi truffatori: lei finta cieca lui finto padre

Michela Allegri

Lui contro i figli finti e lei cieca (ma ci vede); gli sposi ladri di sussidi. Dal 2016 hanno fatto incetta di bonus. Senza averne diritto, dice la procura.

A pag. 12

Perugia, il caso
Lite per il traffico aggredito con 8 coltellate

Michele Milletti

Un uomo di 43 anni è finito in ospedale dopo essere stato aggredito con otto coltellate a pancia e schiena nel corso di una lite da traffico. Secondo quanto raccontato ai medici e polizia, l'uomo stava per essere quasi investito mentre attraversava a piedi a Ponte Felcino. Ne è nata una lite con il conducente dell'auto che poi ha colpito più volte.

A pag. 38

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti relativa alla categoria di prodotti per l'apparato urinario. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO, TUTTO SOTTO CONTROLLO

La configurazione ti mette a disposizione numerosi strumenti che ti consentono il controllo della situazione in cui ti trovi. Ma questo comporta da parte tua un impegno non trascurabile. In questa domenica ti troverai a rimboccarti le maniche per sgomberare il campo da varie responsabilità che ricadono sulle tue spalle. La tua forza dipende anche dalla capacità di aggirare gli ostacoli. Nell'amore lascia l'iniziativa al partner. **MANTRA DEL GIORNO** La fragilità ceta la forza che racchiude.

© SERVIZIO DI PSICOLOGIA
 L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Bari e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,40; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo il Messaggero - Corriere dello Sport - Stadio € 1,40; nel Po, il Messaggero - Primo Piano Modice € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport - Stadio € 1,50. Francamente Franco, il servizio di Calliano - € 0,90 (solo Roma) / Il grande libro dei derby di Roma - € 12,90 (solo Lazio).

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Domenica 26
Marzo 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Parola di Ravanelli:
«Castori può davvero farcela, è come me: lunga gavetta e poi tanti sacrifici»
Ferroni nello Sport



L'altro calcio
Gubbio
col San Donato,
Foligno
con la super Ellera
Nello Sport

Ternana
Il risveglio dei tifosi
più di mille a Ferrara
per spingere le Fere
verso i playoff
Grassi nello Sport



Terni, Martina morta in un frontale caccia al camionista che è fuggito

► L'infermiera stava sorpassando il tir poi lo scontro

TERNI Indagini serrate quelle portate avanti dai carabinieri per far luce sull'incidente che venerdì sera ha spezzato sempre i sogni di Martina Medori, 23 anni, ternana. Molto conosciuta anche per aver lavorato senza risparmio, come operatrice socio sanitaria, nella terapia intensiva covid. Venerdì, la terribile tragedia.



Giglia pag.45 Martina Medori

Perugia
Litigano
per il traffico:
accoltellato

PERUGIA Un uomo di 43 anni è stato accoltellato a seguito di una lite da traffico. Orto, secondo quanto si apprende, i colpi a pancia e schiena subiti nel corso dell'aggressione.

Milletti a pag. 38

Il grande volley/Oggi in campo per i playoff



Sir, terzo atto contro Milano

Gianelli, tra i protagonisti attesi nel match contro l'Allianz

Terzo round del faccia a faccia fra Sir Safety Susa Perugia e Allianz Milano, due delle protagoniste dei quarti dei playoff scudetto di pallavolo maschile che tornano a sfidarsi oggi alle 17. Anastasi reclama attenzione e concentrazione: «Dobbiamo applicare le strategie che possiamo esserci utili».

Gasperini nello Sport

STORIA & MEMORIA

Quando Perugia venne scomunicata

Valerio De Cesaris

Marzo 1540. A Perugia c'era grande agitazione per l'imposizione di una nuova tassa sul sale, voluta da Paolo III, che si aggiungeva ai molti balzelli che i perugini già versavano a Roma.

Continua a pag. 41

Auto Focus - Vattelapesca e la rotonda Kennedy

Ruggero Campi

La maleducazione a volte è congenita e attinge al ruolo, al potere che uno crede stupidamente di esercitare e, prima ancora, all'educazione non somministrata (...)

Continua a pag. 41

Foto e una Storia

La vita cambiò per quei 5 centimetri

Mario Mariano

A due passi dalla gloria e ritorno. La vita calcistica di Piero Montagnoli non ha avuto la stessa buona sorte di quella familiare e professionale, ma nonostante siano passati 50 anni il diretto interessato ne parla (...)

Continua a pag. 41

«Screening in farmacia contro le liste d'attesa»

► Dopo la Tesei e i sindacati, la presidente dei farmacisti Pagliacci: «Strutture già pronte»

Fabio Nucci

In Umbria le "farmacie dei servizi" sono pronte a dare un contributo nello screening e nella prevenzione, anche per ridurre le liste d'attesa. È uno degli aspetti su cui la neo presidente regionale, Silvia Pagliacci, sta lavorando, in continuità con quanto fatto dal presidente uscente Augusto Luciani. Dopo la Tesei e i sindacati, anche i farmacisti umbri intervengono sul Messaggero sui temi della sanità.

A pag. 35

Terni

Centrodestra, domani summit per il sindaco Pd, Kenny dai partigiani e Verini su Azione

TERNI Da domani iniziano a scorrere i titoli di coda sulla consiliatura, ma il centrodestra non ha ancora sciolto il rebus candidato. Ora sono in quattro a contendersi il posto e non è da escludere che siano direttamente i leader nazionali del centrodestra a risolvere il nodo. Intanto, il candidato del Pd, il professore José María Kenny, ieri è stato a pranzo con l'Anpi, mentre il senatore Walter Verini ha rilanciato il campo largo dei progressisti con dentro anche Azione.

Capotosti a pag. 44

Perugia, l'ultima frontiera dei furti: quattro assalti in una notte

Raid dei ladri per rubare i volantini delle auto

Quattro auto sfasciate in una notte nel quartiere perugino di San Sisto. La nuova frontiera dei furti coinvolge vetture di medio-grossa cilindrata da cui è stato portato via mezzo cruscotto, sterzo compreso. Sul fenomeno si muove la polizia che indaga con i carabinieri di Castel del Piano che hanno raccolto le denunce.

In un caso, dopo aver rotto il secondo vetro (fisso) posteriore e aperto lo sportello con un attrezzo particolare, i malviventi hanno smontato il volante di una Mercedes, parcheggiata sot-



Una delle auto assaltate

to casa in uno spazio recintato e chiuso con cancello. La proprietaria ieri mattina si è accorta che qualcosa non andava dopo aver trovato gli specchietti retrovisori non in posizione di parcheggio. «Ho poi notato che la portiera non era chiusa bene e dopo un giro intorno all'auto ho visto i vetri sul sedile e tutti i cassetti interni aperti. Lì per lì non mi sono resa conto che mancava lo sterzo: sono rimasta basita». La signora si è quindi rivolta alla polizia che ha raccolto elementi su quello che si è poi scoperto essere stato il quarto colpo nella stessa area,

la parte bassa (senza via uscita) di via Mascagni. Le altre tre auto erano nel parcheggio di una palazzina poco distante: tra queste una Bmw il cui proprietario oltre che senza lo sterzo si è ritrovato anche senza quadro comandi e strumenti, col cruscotto sventrato. Altri colpi simili sono stati segnalati in altre zone della città dal titolare del carrozziere. Interventato anche in centro storico. Il sospetto è che siano furti su commissione compiuti da una banda esperta nel settore.

Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foglie 2023

Centrodestra La questione ternana, il cui riverberarsi sentiranno comunque vada anche su Perugia 2024 e quindi sulle regionali, è ancora tutta aperta. **Leali** l'entusiasmo: «Più tempo si perde e più ossigeno si offre alla divisa concorrenza e meno facile sarà ricomporre». Parola d'ordine: busta spaccare l'attorno.

Andate tutti al Tiferno. Dicono che il sindaco Luca Secchi abbia voluto aprire lo Sportello Immigrazione per togliere ossigeno ai sindacati che al ballottaggio delle amministrative avevano appoggiato Luciana Bassini. Ma ddaati

Rita Carmignani@ilmessaggero.it

Il signore in giallo

Una pistola nell'uovo di Pasqua

Alvaro Fiorucci

Dovevano evadere il giorno prima di Pasqua, ma l'involucro lanciato dall'esterno non fu raccolto al volo, si frantumò come un uovo di cioccolata che cade a terra, sul cemento dell'ora d'aria. La sorpresa che era dentro, una pistola con il caricatore pieno, per la botta si ruppe.

Continua a pag. 41



MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.



MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Domenica 26 marzo 2023

Oggi con *L'Espresso*

Anno 65 N° 71 - In Italia € 3,00

L'editoriale

Nella lotta antifascista le radici dell'Europa

di **Maurizio Molinari**

La scelta della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, di dimenticare gli antifascisti fra le 335 vittime della strage delle Fosse Ardeatine include quattro gravi errori. Esaminarli nel dettaglio ci aiuta a comprendere l'importanza e il valore che l'antifascismo di allora ha ancora per l'Europa di oggi. Il primo errore di Meloni è fattuale. Per punire l'azione partigiana in Via Rasella, i comandi tedeschi ordinarono l'uccisione il 24 marzo 1944 di 330 italiani - poi divenuti 335 - e in gran parte furono antifascisti ed ebrei che erano già incarcerati. Negare l'identità della stragrande maggioranza delle vittime della strage - definendole sommariamente tutte "italiane" - significa ignorare come pensavano ed operavano i nazisti, coadiuvati dai fascisti collaborazionisti: dividevano le popolazioni in gruppi e sottogruppi da sottomettere ed eliminare in maniera progressiva ed inesorabile. Primi fra tutti: partigiani, avversari politici ed ebrei.

• a pagina 25

Il commento

L'istruzione è il potere del popolo

di **Concita De Gregorio**

Voltando le spalle al palco si illumina la platea: a spettacolo finito applaude o fischia, decreta il successo o la debacle di chi è di scena. La chiave di ogni cosa è sempre lì, nel consenso. Se ci sia o non ci sia è evidente, si misura - in politica, per esempio - in numero di voti. La questione non è se arrivi o meno l'applauso ma perché: cosa determini il gradimento, o il dissenso, o l'indifferenza. A ogni passo, per ogni cosa. Sul tema dell'antifascismo, per esempio. È evidente che la presidente del consiglio faccia fatica a pronunciare la parola, prima ancora a pensarla come radice del presente.

• continua a pagina 25



Guerra in Ucraina

La minaccia di Putin: "Porteremo armi nucleari in Bielorussia"

di **Gianluca Di Feo**

L'ultima minaccia. Vladimir Putin sente il peso del conflitto, che divora le risorse militari della Russia senza dare risultati sul campo: un inverno di sanguinosi attacchi non ha modificato la linea del fronte. E così sposta sulla scacchiera l'unica pedina che ancora testimonia la sua forza, schierando le armi nucleari in Bielorussia. Una mossa estrema, che riporta gli equilibri del terrore indietro agli anni Ottanta.

Con un servizio di **Fabio Tonacchi** • alle pagine 12 e 13

EMERGENZA CONTINUA

Migranti, esodo dalla Tunisia

Sbarchi record: 5.000 in un giorno, quadruplicati rispetto all'anno scorso. I libici sparano sulla Ocean Viking Lampedusa al collasso. Piantedosi: arrivi favoriti dall'opinione pubblica. Palazzo Chigi: evitare un'altra strage

Schlein pensa a un governo ombra, Bonaccini la sfida sui capigruppo

L'analisi

Un governo di sonnambuli

di **Claudio Tito**

Quante morti, quanti incidenti, quanti pericoli e quanta disumanità bisogna ancora attendere? Questo di destra si sta rivelando un governo di sonnambuli. Addormentati nel sonno della ragione.

• continua a pagina 24

Gli sbarchi sono quadruplicati rispetto a un anno fa. Decline e decine di imbarcazioni di fortuna navigano su tutte le rotte. Tornano le Ong in mare, ma le motovedette libiche sparano. E il Pd si spacca sui capigruppo.

di **Candido, De Cicco, Lauria Ziniti** • da pagina 2 a pagina 5 e 8

Auto green

Accordo Ue-Germania via libera agli e-fuel Italia fuori dai giochi

di **Diego Longhin**

• a pagina 20

Le interviste

Carrère: "Vi racconto la rabbia che infiamma e divide la Francia"



di **Anais Ginori** • alle pagine 14 e 15

Zerocalcare: "La vera rivoluzione è sapersi vergognare"



di **Chiara Valerio** • alle pagine 26 e 27



FOR SMILING PEOPLE

MANUEL RITZ



Oggi è scattata l'ora legale

Vi siete ricordati di spostare le lancette dell'orologio un'ora avanti?

Inserto settimanale
de «il manifesto»

ALIAS

Domenica

26 marzo 2023
anno XIII - N° 12

2

Trittico italiano:
Pecoraro, Falco,
Gennaro Serio
TINELLI, ILLETERATI, RAFFAELI

4

Scritti di Borowski,
un romanzo
di Aharon Appelfeld
TOMASSUCCI, PADOAN

5

RENATO SOLMI
Lezioni di filosofia
e politica scolastica
FEDERICA MONTEVECCHI

6

Carteggi Novecento:
Betocchi e Carlo Bo;
Rosselli-Salvemini
FRACCACRETA, BARZANTI

9

Accademia Carrara:
nuovo allestimento,
sfoltito con novità
MASSIMO ROMERI

10

A. G.-PALACIOS
Il mobile romano;
una galleria di ritratti
FACCHINETTI, VILLANI

Un ritratto della scrittrice croata morta la settimana scorsa
a Amsterdam, attraverso i due suoi ultimi titoli:
«La volpe» e, ora riedito, «Il Museo della resa incondizionata»



Vlatka Horvat da *This Here and That There*, 2009

Dubravka Ugrešić, il punto del dolore

di ANTONIO DE SORTIS

Quando Dubravka Ugrešić racconta di avere deciso di studiare il russo all'inizio degli anni Settanta, non spiega come mai scelse di occuparsi di scrittori sovietici particolarmente idiosincratici: dissidenti, esuli, talvolta prigionieri che nondimeno finirono per essere parte integrante, volenti o nolenti, della propria letteratura nazionale. La scelta della allora giovane scrittrice, all'epoca di nazionalità jugoslava, di tradurre letteratura sovietica è parte di quell'evento calamitoso di cui consiste l'intera sua biografia. «A momenti ebbi l'impressione – ha dichiarato il saggista croato Predrag Matvejević – che l'autrice avesse riannodato il filo della letteratura russa proprio nel punto in cui era stato interrotto con la violenza».

Cresciuta nella Croazia socialista, negli anni successivi al crollo della Jugoslavia, Ugrešić espresse forti critiche nei confronti del nuovo assetto politico, rifiutandone la retorica nazionalista. Finì presto nella li-

sta nera della cultura ufficiale croata, e scelse di emigrare nei Paesi Bassi; da allora, nella sua produzione letteraria si avverte la malinconia dell'allontanamento – volontario, come spesso ha avuto modo di rivendicare, ma non per questo meno sofferto.

Memorie della quotidianità

Nel *Museo della resa incondizionata*, già edito da Bompiani nel 2002, e ora ripreso da *La Nave di Teseo* (traduzione di Lara Ceruti, pp. 368, € 20,00), testo spartiacque del 1996, l'autrice riporta una serie di brevi episodi risalenti a periodi diversi, trascorsi tra Berlino, l'America e la ex Jugoslavia. Memorie della quotidianità, si direbbe, ma di alta intensità emotiva, dialoghi e conversazioni che spesso evaporano in solipsistiche meditazioni.

Assorta in uno stato di atarassica osservazione dei fatti passati e presenti, la voce narrante mostra, in realtà, i segni di una sfinite, fervida nostalgia: perché la fuga è già avvenuta, ma l'approdo non basta a camuffare un sentimento di assoluta solitudine. E che sieda pigramente in compagnia di una conoscente, o scorga una faccia

nota all'angolo della strada, o vaghi per una città straniera, l'esiliato rivive sempre la stessa situazione, esponendola metodicamente: «All'improvviso gli sembra che l'esilio perciò non sia il risultato di circostanze esterne né una sua scelta, ma quello di una coordinata che il destino già da tempo ha tracciato per lui. Preso da questo dolce e appassionato pensiero, l'esiliato inizia a sbrogliare quei segnali sconnessi, crocette e nodini, e all'improvviso gli sembra di leggere nel tutto un'armonia segreta, la logica circolare dei simboli».

Il *Museo* si mostra dunque come una vera e propria architettura letteraria la cui esposizione ha spesso il carattere dell'accumulo, che non si limita al materiale di natura esistenziale, ma include tutto quel

Giochi narrativi e architetture letterarie cariche di simboli, reperti, vissuti, che ogni esiliato porta con sé: da *La nave di Teseo*

carico di simboli, di reperti che ogni vissuto porta con sé. Quando i simboli sopravvivono indipendentemente dal legame che li vincolava alla loro semantica originaria – spiega Ugrešić – diventano uno strumento di contesa: è accaduto in Croazia nei primi anni Novanta, quando un intero orizzonte iconografico e retorico – quello della Jugoslavia nata dalla Resistenza – venne rovesciato. L'autrice dedica il libro alla madre Veta Ugrešić, emigrata dalla Bulgaria nel secondo dopoguerra per ricongiungersi a un uomo che non avrebbe ritrovato: era stata lei la prima esiliata della famiglia.

Nella sua ricostruzione, la figlia si accanisce sulle memorie di questa donna, descrivendone – a partire dalle fotografie – il tragico e impacciato tentativo di ridare un ordine ai nomi e alle cose, che fino a un certo momento le erano stati familiari. Guardandosi indietro, i personaggi di Ugrešić sembrano non conoscere più la lingua che custodiva il loro passato; nell'atto di resistere un album di fotografie – occupazione privata per eccellenza – o nel tentativo di tenere un diario, ci sono dunque tutti i sintomi di un'amnesia, poiché «la memoria è come una biblioteca nella quale i libri non sono in ordine alfabetico, una biblioteca a cui mancano antologie».

Spigliatezza intimista

Nella resa di un trauma che è in primo luogo personale, Ugrešić dimostra una certa spigliatezza, come se la condizione di «esiliato» implicasse di per sé poco da perdere, e dunque non avesse senso prestare troppa cura alle strategie della propria autorappresentazione. A ben guardare, il fatto che qui l'impronta autobiografica sia così convincente deriva sia dall'assunzione del rischio di declassamento, sia dal raccontare ogni minuzia di quanto sperimentato senza temere di «tastare il punto di dolore». Nel momento stesso in cui penetra nella sfera più intimista, l'autobiografismo di Ugrešić si nasconde dietro una certa ironica discrezione, lasciando venire a galla la qualità della scrittura, connotata da un andamento aforistico, a singhiozzo, il cui nitore stilistico ricorda il Brodskij di *Fuga da Bisanzio*, dove il diario sfocia impercettibilmente nel saggio.

Gli stessi elementi tornano nel recente *La volpe* (traduzione di Olja Perišić, *La Nave di Teseo*, pp. 384, € 22,00), che affronta più direttamente il problema della finzione. Se nel *Museo* la vena romanzesca contagiava, ma in forma diluita, la prosa di Ugrešić, qui si afferma in una serie di giochi narrativi, all'interno di una raccolta di storie poco definibili, che vedono l'autrice spostarsi dal Giappone alla Russia, da Napoli a New York in circostanze e tra interlocutori al limite della verosimiglianza. Incontri con fantomatiche scrittrici, biografie non verificabili, raffinati esperimenti intellettuali passano di volta in volta in primo piano dando l'illusione di andarsi a condensare in un qualche nucleo, mentre di fatto l'intera struttura della narrazione sfugge continuamente alla presa.

Tema letterario e al tempo stesso animale totemico, la volpe che compare nel titolo è simbolo dell'inganno: funesta gli ambienti in cui vive, è seduttrice, destinata a non essere creduta e condivide il destino di Ugrešić, perché come l'esiliato valica soglie e frontiere.

A vent'anni dall'uscita del *Museo*, le confidenze di Ugrešić si fanno meno attendibili: se è vero che *La volpe* suscita empatia perché porta in pegno il racconto di vite passate, altrettanto vero è che quando il lettore allunga la mano verso più dettagliati resoconti, la verità gli viene sottratta, come un grappolo d'uva, e insieme alla commozione gli resta la letteraria frustrazione di essere stato derubato.



Alias Domenica

DUBRAVKA UGREŠIĆ Un ritratto della scrittrice croata morta il 17 marzo. E poi ancora: un trittico italiano: Pecoraro, Falco e Gennaro Serio



Culture

TEMPI PRESENTI Le studioso Berger e Alfandary raccontano Derrida e la sua «ospitalità» senza condizioni
Francesca Maffioli pagina 10



Visioni

RADIO ALHARA Musica e solidarietà dalla Palestina, uno dei fondatori racconta l'emittente comunitaria
Lucrezia Ercolani pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 26 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 72

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



IL NODO SCORSOIO DEL RIARMO

TOMMASO DI FRANCESCO

Pure assolutamente convinti della necessità di una forza di sinistra alternativa in questa rovinosa crisi italiana, consideriamo l'avvento di Elly Schlein alla segreteria del Pd come una occasione importante per tutti per una opposizione in questo Paese precipitato nell'epoca dell'estrema destra al governo. Tuttavia accadono cose che è impossibile non sottolineare. Soprattutto in queste ore drammatiche, di fronte al discorso minaccioso di Putin che annuncia il dispiegamento di armi nucleari tattiche in Bielorussia, bontà sua dichiarando «nel rispetto del Trattato Start», come se la cosa non mettesse lo stesso il mondo nel terrore. Parliamo di quello che è accaduto giovedì 23 scorso a Bruxelles alla riunione del Pse, le forze socialiste europee. Dove, e non è chiaro a quale titolo, insieme a Schlein, al premier spagnolo Sanchez e alla premier finlandese Marin e a tanti altri, ha partecipato Jens Stoltenberg, il segretario generale della Nato. La cosa è sorprendente per diversi ordini di motivi. Il primo è che nessuno dei presenti ha avuto a quanto pare niente a che ridire. Sarà stata una sorpresa per molti, oppure era invitato - ma ripetiamo, a che titolo visto che Stoltenberg è stato sì dirigente laburista norvegese ma fino al 2014? Oppure siamo di fronte alla strategia dell'«ospite ingrato»: dare la tribuna a quello che dovrebbe essere un avversario per essere legittimati?
— segue a pagina 9 —

DOPO L'INVIO DEI SUPER-PROIETTILI ALL'UCRAINA, ARRIVA LA RISPOSTA TRUCULENTA DI MOSCA

Putin: «Armi nucleari in Bielorussia»

■ «Il primo luglio sarà completata la costruzione di un deposito di armi nucleari tattiche in Bielorussia. Mosca e Minsk hanno convenuto che, senza violare i loro obblighi ai sensi del Trattato Start, dispiegheranno lì armi nucleari tattiche». L'annuncio di Vladimir

Putin secondo molti commentatori è una ritorsione mediatica contro l'invio, da parte della Gran Bretagna, di munizioni all'uranio impoverito all'Ucraina. Oltre a "promettere" che a Minsk verranno inviati missili Iskander - che in realtà si troverebbero già sul territorio bielorusso - e «dieci aerei in grado di trasportare armi nucleari tattiche», il Cremlino annuncia anche la costruzione di «oltre 1.600 carri armati entro un anno», che permetteranno alle forze di Mosca di «superare il numero di tank ucraini di oltre tre volte». **ANGIERI A PAGINA 7**

russo - e «dieci aerei in grado di trasportare armi nucleari tattiche», il Cremlino annuncia anche la costruzione di «oltre 1.600 carri armati entro un anno», che permetteranno alle forze di Mosca di «superare il numero di tank ucraini di oltre tre volte». **ANGIERI A PAGINA 7**

MUNIZIONI ALL'URANIO IMPOVERITO A KIEV «Una decisione scellerata»

Intervista a Vincenzo Riccio, veterano e presidente dell'Associazione nazionale vittime dell'uranio impoverito e Angelo Fiore Tartaglia, legale delle vittime e

consulente giuridico dell'associazione. «Una scelta che ci amareggia. Abbiamo provato sulla nostra pelle la pericolosità di queste munizioni». **PICCIN A PAGINA 7**

Il carburante sintetico (tedesco) è green, quello agricolo (italiano) no: il commissario europeo Timmermans annuncia l'accordo con la Germania per l'e-fuel. Vince Berlino, perde Roma che si infuria, chi scompare è il clima: i motori a scoppio resteranno ancora molto a lungo **pagine 2, 3**



foto di David Lees/Getty Images

Lele Corvi



IERI LA GIORNATA DEDICATA A DANTE E OGGI CI SIAMO SPOSTATI AVANTI DI UN'ORA
IN GENERALE MI SENTO ANCORA ALL'INFERNO

UN MESE DALLA STRAGE Cutro, le vite dei sopravvissuti



■ A un mese dalla strage è salito a 90 il numero dei migranti che hanno perso la vita nel naufragio di Cutro. Cinque vittime ancora senza un nome. Intanto non si fermano gli sbarchi: 4.000 arrivi in 24 ore. E in 11 muoiono in un naufragio in zone Sar di Malta.
DIONESALVI, MESSINETTA PAGINA 5

GKN E PORTOVESME In piazza a Firenze, sui tetti in Sardegna



■ 15mila persone hanno affollato un lunghissimo corteo a Firenze per riaprire la ex Gkn: «Difendiamo la possibilità di lavorare con diritti e tutele». E dopo il fallimento del vertice al ministero con la Glencore, riesplode la protesta degli operai di Portovesme e San Gavino. **CHIARI, COSSU A PAGINA 4**

Comunità energetiche Come il governo ne ostacola lo sviluppo

F. BARBERA, R. SPADANO

Con la guerra in Ucraina e il green new deal, il tema energia è entrato nelle case. L'energia fa parte della cosiddetta "economia fondamentale", è la precondizione necessaria per le nostre routine giornaliere, processi produttivi, modello di civiltà.
— segue a pagina 9 —

all'interno

Pd Bonaccini sfida Schlein «Non mi considero minoranza»

GIULIANO SANTORO **PAGINA 6**

Forza Italia Basta fronda Berlusconi cambia linea

ANDREA COLOMBO **PAGINA 6**

Cuba Oggi al voto, nel momento più difficile

ROBERTO LIVI **PAGINA 8**